



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto di Istruzione Superiore “Vittorio Veneto - Salvemini”
Viale Mazzini, 4 - 04100 Latina

Cod. Mecc. LTIS027001 Cod. Fisc. 91165890590 - Tel. (0773) 484391 - 690216 - 661083

Sito Web: itcvittoriovenetosalvemini.edu.it e-mail: LTIS027001@istruzione.it - p.e.c.: LTIS027001@pec.istruzione.it

ESAME DI STATO
A.S. 2023/24

DOCUMENTO del CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, co. 1 D. Lgs 62/2017)

Classe 5^a Sez. A

Indirizzo _____ MODA _____

Approvato dal Consiglio di Classe in data 13 maggio 2024

INDICE

Composizione del Consiglio di Classe	pag. 3
La <i>Vision</i> e la <i>Mission</i> dell'Istituto.....	pag. 4
Presentazione della classe:	
• Composizione della classe.....	pag. 5
• Profilo della classe.....	pag. 6
Obiettivi trasversali adottati dal Consiglio di Classe.....	pag. 7
Metodi, risorse, verifica e valutazione dell'apprendimento	pag. 8
Rubrica generale di valutazione di conoscenze e abilità.....	pag. 9
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 10
Attività extra-curricolari.....	pag. 13
Progettazione interdisciplinare.....	pag. 14
Educazione Civica.....	pag. 15
CLIL	pag. 15
Le prove scritte	pag. 16
Firma del documento.....	pag. 17

ALLEGATI

- All. 1 Programmi disciplinari svolti, sussidi didattici utilizzati, riferim. libri di testo ecc.
- All. 2.a Griglia di valutazione della prima prova scritta di Italiano+
- All. 2.b Griglia di valutazione della prima prova scritta di Italiano (BES)
- All. 3 Griglia di valutazione della seconda prova scritta **di Tecnologia applicata ai materiali**
- All. 4 Griglia di valutazione della prova orale
- All. 5 Percorso di orientamento
- All. 6 Griglia piano di filatura
- All. 7 Traccia simulazione della prima prova scritta
- All. 8 Traccia simulazione della seconda prova scritta

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	Ore di lezione settimanali	n. anni di continuità didattica con la classe
Letteratura italiana/ Storia	Fanella Michela	6	3
Inglese	Caprioli Francesca	3	3
Matematica	Lanzano Karina Andreina	3	2
Economia e Marketing delle Aziende di Moda	Della Mura Immacolata	3	1
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	Bozzo Simona Lucia	6	1
Laboratorio ideazione progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	Corbi Giorgia	4	1
Tecnologie dei materiali e processi produttivi	Grieco Concetta	5	1
Laboratorio Tecnologie dei materiali e processi produttivi	Corbi Giorgia	4	1
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali	de Palma Mariacristiana	3	2
Laboratorio Chimica applicata e nobilitazione dei materiali	Corbi Giorgia	2	1
Scienze Motorie e Sportive	Brustolin Paola	2	2
Religione	Apicella Annalisa	1	4

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Sabrina Zottola
----------------------	--------------------------

Rappresentanti degli studenti		
Rappresentanti degli studenti		



VISION

Diventare un punto di forza dinamico del territorio e della sua crescita sociale economica e culturale:

- fare in modo che l'istruzione diventi sempre più lo strumento per sviluppare lo spirito critico degli studenti e promuovere la loro autonomia nelle scelte di vita, di studio e di lavoro;
- maggiore integrazione tra scuola e territorio attraverso un'attenta lettura dei bisogni formativi e un conseguente adeguamento dell'offerta a tali bisogni;
- incisività nella formazione dei giovani e crescita e valorizzazione del territorio stesso.

MISSION

L'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Veneto – Salvemini", in coerenza con quanto definito nelle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, con le esigenze del territorio, degli Studenti e delle Famiglie, vuole formare giovani con competenze tecnico professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro (imprese, banche, uffici pubblici ecc.).

Elementi che contraddistinguono l'Istituto:

- la cultura della legalità;
- lo stretto rapporto tra insegnamento ed apprendimento;
- la responsabilità sociale;
- la competenza;
- la professionalità;
- l'attenzione alla sicurezza;
- la trasparenza;
- il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione;
- la cultura d'impresa.

I quattro punti cardine sui quali basare la *Mission*:

1. progettare e realizzare una vera promozione culturale;
2. promuovere una didattica inclusiva, aggiornata, valida e consapevole;
3. essere un vero e proprio volano sociale in rapporto al territorio;
4. rendere consapevoli gli studenti della loro appartenenza alla società civile.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (composizione e profilo)

<i>Composizione della classe</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	

Profilo della classe (A.S. 2023/24)

La classe risulta composta da 13 alunni, 2 maschi e 11 femmine di cui 4 pendolari.

La classe nell'arco dei tre anni ha visto una crescita notevole sia nel metodo di studio sia nelle dinamiche relazionali. In terzo è entrato nel gruppo classe un alunno proveniente da altra scuola mentre alla fine del quarto è uscita dal gruppo classe una alunna.

In terzo la classe, proveniente dal biennio in Dad, aveva un livello basso ed era molto carente nel metodo di studio, tranne alcune alunne che avevano già un buon metodo.

Le dinamiche relazionali sono migliorate negli anni con la maturazione dei ragazzi. In terzo e in quarto la classe ha fatto emergere alcune difficoltà relazionali. Rispetto al terzo oggi la classe risulta più omogenea, equilibrata ed efficiente nella qualità dello studio, grazie al lavoro svolto e all'applicazione delle misure previste nei PDP.

Sotto il profilo disciplinare il giudizio è complessivamente positivo, gli alunni si sono dimostrati abbastanza corretti e rispettosi delle regole di convivenza democratica nei confronti degli insegnanti, dell'Istituzione scolastica.

Nel corso dell'anno scolastico (come del resto nei precedenti) sono state utilizzate tutte le misure compensative e dispensative previste nei piani didattici personalizzati opportunamente concordati con, famiglia e scuola.

La maggior parte degli allievi si è applicata, anche se non sempre in maniera continua, riuscendo a conseguire risultati soddisfacenti in quasi tutte le discipline. Alcuni alunni hanno avuto un percorso rallentato, rispetto al gruppo classe, a causa delle numerose assenze.

Tra le attività mirate all'ampliamento dell'Offerta formativa vale citare il "Progetto Ischia" della durata pluriennale, nel quale tutti gli studenti hanno avuto un ruolo attivo anche in riferimento al PCTO. La classe inoltre ha partecipato alle giornate di open day e a tutte le iniziative didattiche ed extrascolastiche organizzate dalla scuola. Una ragazza ha preso parte agli scambi culturali nell'ambito del progetto "Erasmus" in Spagna

OBIETTIVI TRASVERSALI ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Formativi e comportamentali:

1. Sviluppo delle capacità linguistiche finalizzate ad un uso appropriato della lingua nei contesti delle diverse discipline.
2. Partecipazione attiva allo svolgimento della lezione e promozione dello sviluppo delle capacità critiche, d'analisi e sintesi, finalizzate all'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo.
3. Arricchimento del livello culturale degli alunni, sviluppo della loro personalità ed etica professionale, formazione sociale e civile.
4. Capacità di prendere decisioni ed assumersi responsabilità, nel rispetto delle regole dell'ambiente scolastico, delle scadenze e degli impegni.
5. Acquisire autonomia nell'apprendimento e nello studio.
6. Sviluppare valori collaborativi.

Cognitivi:

1. Elaborare strategie e piani di lavoro.
2. Esprimere consapevoli valutazioni.
3. Costruire un sistema di conoscenze che consenta di apprendere le informazioni utili, saperle organizzare e selezionare ed operare efficaci sintesi.
4. Cogliere le connessioni tra contenuti di discipline diverse.

OBIETTIVI DI AREA

- **Area linguistico- storico- letteraria**

1. Italiano; 2. Storia; 3. Lingue straniere

⇒ Acquisizione di capacità linguistico – espressive e logico – interpretative per affrontare in modo autonomo le problematiche comunicative e relazionali

- **Area tecnico-scientifica**

⇒ Acquisizione di competenze e capacità inerenti l'area economica, giuridica, contabile e informatica per affrontare criticamente le problematiche inerenti la realtà aziendale e sociale.

METODI E RISORSE UTILIZZATE, VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il C.d.C. ha adottato i seguenti METODI DI LAVORO, utilizzato le seguenti RISORSE DIDATTICHE, effettuato le seguenti VERIFICHE, realizzato le seguenti ATTIVITÀ DI RECUPERO.

METODI DI LAVORO	RISORSE	VERIFICHE	ATTIVITÀ DI RECUPERO
Lezione frontale	Libri / Dizionari	Interrogazioni	Svolta in itinere
Lezione pratica	Fonti normative	Test / Questionari a risposta	Sportello didattico
Problem solving	Manuali	aperta e/o chiusa	Corso di recupero
Lavori di gruppo	Laboratorio	Schemi/mappe/grafici/relazioni	
Discussione guidata	WEB / Internet	Story telling	
Simulazioni	Contributi Video	Domande flash	
Esercitazioni	Software	Prove di laboratorio	
Laboratorio		Esercizi assegnati a casa	
Lavori individuali		Produzione testi multimediali	
Cooperative learning		Trattazione sintetica	
Didattica capovolta		Compiti in classe	
Didattica Digitale Integr. (DDI)			

Rubrica generale di valutazione di conoscenze e abilità

CONOSCENZE	ABILITÀ	Voto 10^{mi}
Nessuna	Non verificate o non verificabili.	2/3
Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato e si esprime in maniera lacunosa e superficiale. Ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro fatti anche elementari. Riutilizza con gravi difficoltà le conoscenze nella produzione di lavori personali.	4
Incerte e incomplete	Ripropone in maniera meccanica i concetti e le relazioni essenziali Applica le conoscenze minime, talvolta con imprecisioni, ma senza commettere gravi errori. Analizza con difficoltà temi, questioni e problemi esprimendosi con difficoltà. È molto incerto quando deve riutilizzare le conoscenze nella produzione di lavori personali.	5
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e/o profonde	Comprende i concetti e le relazioni essenziali ed è in grado di riproporli. Applica le conoscenze minime senza errori sostanziali. Mostra qualche incertezza quando deve affrontare compiti più complessi. Coglie gli aspetti fondamentali di temi, questioni e problemi ma le analisi sono, a volte, incomplete con delle insicurezze linguistiche. Mostra qualche incertezza quando deve riutilizzare le conoscenze nella produzione di lavori personali.	6
Possiede in modo sicuro le conoscenze di base	Riesce ad attivare conoscenze ed esperienze pregresse. Esegue correttamente compiti semplici. Non è sempre sicuro quando deve affrontare compiti più complessi. Coglie gli aspetti fondamentali di temi e problemi. Se guidato, è capace di effettuare collegamenti corretti con un linguaggio semplice ma corretto. Riorganizza le conoscenze anche se non è sempre sicuro nel riutilizzarle per la produzione di lavori personali.	7
Sostanzialmente complete	Attiva le conoscenze per affrontare compiti anche complessi. Analizza temi e problemi in modo complessivamente corretto. Compie alcuni collegamenti, anche pluridisciplinari. Riutilizza le sue conoscenze in modo adeguato. Esprime valutazioni semplici ma corrette con padronanza linguistica.	8
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo. Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari e le rielabora in modo critico e sicuro. Argomenta correttamente e in modo significativo usando un linguaggio ricco e articolato.	9
Complete con approfondimenti autonomi e collegamenti originali	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo (pensiero divergente). Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari e le rielabora in modo critico, sicuro e originale. Argomenta correttamente e in modo significativo usando un linguaggio ricco e articolato.	10

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento** - riassunti nella seguente tabella in cui sono riportate anche le Attività di partecipazione individuali.

PCTO E ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI DISTINTE PER ALUNNO/A							
ALUNNO/A	Attività 3° ANNO	ORE PCTO	Attività 4° ANNO	ORE PCTO	Attività 5° ANNO	ORE PCTO	
	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	72	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	40	<i>Progetto "Indossiamo la scuola" attività svolte in azienda e a scuola</i>	53	
	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	84	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	34.5	<i>Progetto "Indossiamo la scuola" attività svolte in azienda e a scuola</i>	44	
	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	84	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	40	<i>Progetto "Indossiamo la scuola" attività svolte in azienda e a scuola</i>	44	
	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	84	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	22.5	<i>Progetto "Indossiamo la scuola" attività svolte in azienda e a scuola</i>	32	
	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	74	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	28	<i>Progetto "Indossiamo la scuola" attività svolte in azienda e a scuola</i>	44	
	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	84	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	38	<i>Progetto "Indossiamo la scuola" attività svolte in azienda e a scuola</i>	44	
	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	84	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	40	<i>Progetto "Indossiamo la scuola" attività svolte in azienda e a scuola</i>	36	
	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	84	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	40	<i>Progetto "Indossiamo la scuola" attività svolte in azienda e a scuola</i>	41	
	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	84	PIZETA FASHION Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria	40	<i>Progetto "Indossiamo la scuola" attività svolte in azienda e a scuola</i>	41	

PCTO E ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI DISTINTE PER ALUNNO/A							
ALUNNO/A	Attività 3° ANNO	ORE PCTO	Attività 4° ANNO	ORE PCTO	Attività 5° ANNO	ORE PCTO	
	PIZETA FASHION <i>Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria</i>	84	PIZETA FASHION <i>Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria</i>	40	<i>Progetto “Indossiamo la scuola” attività svolte in azienda e a scuola</i>	44	
	PIZETA FASHION <i>Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria</i>	84	PIZETA FASHION <i>Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria</i>	40	<i>Progetto “Indossiamo la scuola” attività svolte in azienda e a scuola</i>	44	
	PIZETA FASHION <i>Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria</i>	74	PIZETA FASHION <i>Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria</i>	40	<i>Progetto “Indossiamo la scuola” attività svolte in azienda e a scuola</i>	39	
	PIZETA FASHION <i>Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria</i>	76	PIZETA FASHION <i>Produzione abbigliamento: ideazione, produzione e commercializzazione di capi di maglieria</i>	34	<i>Progetto “Indossiamo la scuola” attività svolte in azienda e a scuola</i>	43	

Azioni di orientamento:

1. Azioni del Consiglio di classe

Obiettivo: favorire l'auto-orientamento degli studenti attraverso processi di didattica orientativa. Il Consiglio di Classe ha programmato processi e percorsi di orientamento all'interno della programmazione di classe. Le stesse attività sono state collegate con il PCTO e il percorso di Educazione Civica (anche al fine delle competenze di autoimprenditorialità e di cittadinanza).

2. Azioni a intervento esterno

Obiettivo: Life Comp; supportare autoconoscenza, auto-orientamento e implementare le consapevolezze attraverso interventi di esperti.

La classe ha partecipato ad azioni promosse dal CdC e dal gruppo degli orientatori in particolare: Progetto “Indossiamo la scuola”, Job days e TEDx.

3. Attività in piattaforma

Obiettivo: favorire e supportare il percorso di orientamento individuale del singolo studente; produzione materiali e svolgimento attività previste

Il tutor di orientamento ha supervisionato il lavoro in piattaforma degli studenti che hanno provveduto ad implementare il portfolio e ad elaborare il capolavoro.

Si riporta di seguito:

- a. percorso di orientamento per le classi quinte

Vedere allegato n.5

b. riepilogo ore svolte con attività

	52
	52
	52
	52
	52
	52
	52
	52
	52
	52
	52
	52
	52
	52
	52

c. Attività:

- Incontri con imprese, accademie, università, job days per orientamento in uscita;
- Progetto “Indossiamo la scuola “e Iniziativa Denim usato: imprese e sostenibilità;
- Concorso “Ischia International School 2024”: creatività e imprenditorialità a confronto.
- Donne- diritti e rispetto: partecipazione a incontri e manifestazioni; parità e violenza di genere, analisi film e dibattiti; percorso di ed. civica: il rispetto dell’altro, dignità della persona, bene comune, sussidiarietà e solidarietà, associando questi concetti ad esperienze concrete
- TEDx : incontro con imprenditori, professionisti, ricercatori, stakeholder;
- Orientamento narrativo e cv: identificazione e riflessione sulle competenze sviluppate nel corso degli studi e del capolavoro che meglio le rappresenta.

Attività extra-curricolari dell'intero gruppo classe

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Attività di orientamento	Partecipazione al salone dello studente il 18 ottobre 2023	Fiera di Roma, Roma	Dalle ore 9.00 alle 14.00
Attività di formazione	Incontro con associazione Nuovi orizzonti sul tema "Io e l'altro", nell'ambito delle attività di educazione civica, in data 11 dicembre 2023	Aula Ulisse del nostro Istituto	Dalle ore 11.00 alle ore 13.00
Uscita didattica	Visione del film "C'è ancora domani" il 14 dicembre 2023	Cinema Corso, Latina	Dalle ore 10.00 alle 12.00
Attività di orientamento	Incontro presso IIS Vittorio Veneto Salvemini accademia Koefia di Roma, il 26 febbraio 2024	Laboratorio di ideazione, in Istituto.	Dalle ore alle ore
Attività di orientamento	"Open Lab all'Accademia del Lusso", il 1° marzo 2024	Accademia del Lusso di Roma	<i>Dalle ore 9.00 alle ore 14.00</i>
Uscita didattica	Visione del film "Io capitano", 5 marzo 2024.	Cinema Corso, Latina	Dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Attività formativa	"Job day": incontro con aziende del settore turistico, simulazioni di colloqui di lavoro, presentazione di curriculum vitae.	Palestra del nostro Istituto	Dalle 12.20 alle 14.00
Uscita didattica e progetto	Partecipazione al progetto "Ischia international School Festival 2024", progettazione e realizzazione di abiti e accessori ottenuti da tessuti denim riciclato. Preparazione del progetto secondo quadrimestre. Evento dal 6 al 9 maggio 2024.	Sfilata a Sant'Angelo, comune di Forio, Ischia. Sfilata in via Roma, Ischia	6 maggio dalle ore 17.00 7 maggio dalle ore 18.00
Evento in collaborazione con Latina Formazione Lavoro	Sfilata di moda presso la sede di Latina Formazione, ideata e preparata in collaborazione tra gli allievi di Latina Formazione Lavoro e le quinte del settore moda del nostro Istituto. Preparazione aprile-maggio. Sfilata 31 maggio 2024.	Sede di Latina Formazione Lavoro, via Epitaffio km 4,2	Dalle ore 18.00 alle 20.00

Progettazione interdisciplinare realizzata

COMPETENZE DISCIPLINARI che coniugano saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici per valorizzare l'identità culturale dell'istruzione tecnica e professionale

Unità di apprendimento multidisciplinare	Discipline coinvolte	Competenze trasversali	Prodotto finale
"Le esigenze di un nuovo umanesimo nel XXI secolo: il rispetto verso l'altro"	Tutte le discipline	Cogliere la complessità di problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici. Formulare risposte personali e argomentate. Educare al valore del rispetto del valore degli altri. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società.	Produzione di prodotti multimediali inerenti alle tematiche affrontate.

EDUCAZIONE CIVICA

TEMA DELLA ATTIVITA' DIDATTICA	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI	ORE COMPLESSIVE
<p>“Le esigenze di un nuovo umanesimo nel XXI secolo: il rispetto verso l’altro”</p>	<p>Tutte le discipline</p>	<p>Il Rispetto verso l’altro: incontro con l’associazione Nuovi orizzonti, discussione e approfondimento in relazione alla tematica proposta</p> <p>La costituzione italiana: contesto storico, lettura e commento degli articoli 2 e 3.</p> <p>Visione del film “C’è ancora”: discussione e approfondimento in relazione alla tematica proposta.</p>	<p>21 nel primo quadrimestre</p>
<p>“Le esigenze di un nuovo umanesimo nel XXI secolo: il rispetto verso l’altro”</p>	<p>Tutte le discipline</p>	<p>Visione del film “Io capitano”: discussione e approfondimento della tematica proposta.</p> <p>Articolo 11 della costituzione: L’Italia ripudia alla guerra.</p> <p>L’origine della questione palestinese.</p>	<p>12 ore nel secondo quadrimestre.</p>

CLIL

Di seguito, se realizzate, indicare le modalità con le quali l’insegnamento della disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL

Non sono state realizzate attività legate al CLIL.

LE PROVE SCRITTE

Disciplina oggetto della prima prova scritta: **ITALIANO**

Simulazione della prima prova scritta svolta in data: 15/04/2023

Disciplina oggetto della seconda prova scritta: **Tecnologia dei materiali**

Simulazione della seconda prova scritta svolta in data: 22/04/2023

Le griglie di valutazione della prima e della seconda prova scritta sono allegate al presente documento.

Le tracce della simulazione della prima e della seconda prova sono allegate al presente documento.

Il presente documento sarà acquisito all'albo dell'Istituto e condiviso con gli studenti mediante pubblicazione sul sito web della scuola

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DISCIPLINA	FIRMA DOCENTE
1.	Letteratura italiana	
2.	Storia	
3.	Inglese	
4.	Matematica	
5.	Economia e Marketing delle Aziende di Moda	
6.	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	
7.	Laboratorio ideazione progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	
8.	Tecnologie dei materiali e processi produttivi	
9.	Laboratorio Tecnologie dei materiali e processi produttivi	
10.	Chimica applicata e nobilitazione dei materiali	
11.	Laboratorio Chimica applicata e nobilitazione dei materiali	

N.	DISCIPLINA	FIRMA DOCENTE
12.	Scienze Motorie e Sportive	
13.	Religione	

Latina, 15 maggio 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina Zottola

PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI

Istituto Vittorio Veneto Salvemini Latina	PROGRAMMA SVOLTO	Anno Scolastico 2023 – 2024
--------------------------------------------------------------------------------	-------------------------	--------------------------------------------------

DOCENTE	FANELLA MICHELA
DISCIPLINA	ITALIANO
CLASSE	5 A MODA

Libro di testo	Panebianco, Gineprini, Seminara, <i>Vivere la letteratura</i> , Zanichelli, vol. 3
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------

PARTE 1: LA SOCIETA' POST-UNITARIA E IL VERISMO		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Società e cultura nell'età postunitaria	<p>Riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e le sue principali caratteristiche.</p> <p>Sapere contestualizzare l'autore e la corrente culturale cui appartiene.</p> <p>Ricavare dai testi (fonti primarie) informazioni sul contesto storico-culturale</p>	<p>La seconda rivoluzione industriale</p> <p>Concetto di positivismo e teoria evoluzionista</p> <p>Problemi sociali e culturali della penisola italiana dopo l'unificazione</p>
Unità 2: Giovanni Verga	<p>Saper utilizzare gli strumenti acquisiti per produrre semplici ma corrette analisi testuali.</p> <p>Sapere comprendere e interpretare un testo letterario, riflettendo sulle coordinate culturali e applicando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sapere produrre un testo orale funzionale allo scopo in forma grammaticalmente corretta, usando un lessico appropriato e un registro linguistico adeguato.</p> <p>Sapere produrre testi scritti funzionali allo scopo in forma grammaticalmente corretta.</p> <p>Sapere leggere in modo autonomo un libro (almeno qualcuno nel corso dell'anno, di grandi autori della</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La vita • Il pensiero e la poetica • La prima narrativa verghiana • Il metodo verista e il ciclo dei vinti • Le tecniche narrative <p>Struttura, temi, stile e contenuti delle seguenti opere: <i>Vita dei campi</i> <i>I Malavoglia</i>; <i>Novelle rusticane</i>; <i>Mastro-don Gesualdo</i>.</p> <p>TESTI LETTI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Novella Rosso Malpelo (p. 105-114) 2) La fiumana del progresso (p. 130-132)

	<p>letteratura mondiale dell'Ottocento o del Novecento o di letteratura italiana del Novecento).</p> <p>Collocare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.</p> <p>Sapere leggere, comprendere ed interpretare testi letterari: parafrasare e analizzare un testo e sintetizzarne i nuclei tematici fondamentali.</p>	<p>3) La presentazione dei Malavoglia(p.134-136)</p> <p>4) L'addio di 'Ntoni (p. 137-139)</p> <p>5) Novella La roba-Mazzarò e la sua roba (142-143)</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PARTE 2: : IL DECADENTISMO E IL RECUPERO DELL'AUREOLA		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Il Decadentismo	<p>Riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e le sue principali caratteristiche.</p> <p>Sapere contestualizzare l'autore e la corrente culturale cui appartiene.</p> <p>Ricavare dai testi (fonti primarie) informazioni sul contesto storico-culturale</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti acquisiti per produrre semplici ma corrette analisi testuali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La visione del mondo decadente • La poetica: <ul style="list-style-type: none"> - L'estetismo • I temi e i miti: <ul style="list-style-type: none"> - Decadentismo - Mito del superuomo – Nietzsche Apollineo e Dionisiaco
Unità 2: Giovanni Pascoli	<p>Saper utilizzare gli strumenti acquisiti per produrre semplici ma corrette analisi testuali.</p> <p>Sapere comprendere e interpretare un testo letterario, riflettendo sulle coordinate culturali e applicando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sapere produrre un testo orale funzionale allo scopo in forma grammaticalmente corretta, usando un lessico appropriato e un registro linguistico adeguato.</p> <p>Sapere produrre testi scritti funzionali allo scopo in forma grammaticalmente corretta.</p> <p>Sapere leggere in modo autonomo un libro (almeno qualcuno nel corso dell'anno, di grandi autori della letteratura mondiale dell'Ottocento o del Novecento o di letteratura italiana del Novecento).</p> <p>Collocare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La vita • Il pensiero e la poetica • Il fanciullino • L'innovazione stilistica Struttura, temi, stile e contenuti delle seguenti opere: <i>Myrica</i>. <p>TESTI LETTI:</p> <p>1) E' dentro di noi un fanciullino (p. 234-236)</p> <p>2)Poesia Il tuono (p. 247)</p> <p>3)Poesia X Agosto (p.252)</p>

	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.	
Unità 3: Gabriele D'Annunzio	<p>Sapere leggere in modo autonomo un libro (almeno qualcuno nel corso dell'anno, di grandi autori della letteratura mondiale dell'Ottocento o del Novecento o di letteratura italiana del Novecento). Collocare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale. Sapere leggere, comprendere ed interpretare testi letterari: parafrasare e analizzare un testo (riconoscerne le strutture sintattiche, morfologiche, lessicali, le principali figure retoriche), sintetizzarne i nuclei tematici fondamentali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La vita, il pensiero, la poetica • Il superomismo • Struttura, temi, stile e contenuti delle seguenti opere: <i>Il piacere</i>, <i>Alcyone</i> <p>TESTI LETTI:</p> <p>1) Poesia La pioggia nel pineto (p.301-304)</p> <p>2) Il Piacere – Il ritratto di Andrea Sperelli (316-317)</p>

PARTE 3: LA LETTERATURA DEL PRIMO NOVECENTO E LE AVANGUARDIE		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Il contesto storico, sociale e culturale	<p>Riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e le sue principali caratteristiche. Sapere contestualizzare l'autore e la corrente culturale cui appartiene. Ricavare dai testi (fonti primarie) informazioni sul contesto storico-culturale Saper utilizzare gli strumenti acquisiti per produrre semplici ma corrette analisi testuali. Sapere comprendere e interpretare un testo letterario, riflettendo sulle coordinate culturali e applicando le conoscenze acquisite. Sapere produrre un testo orale funzionale allo scopo in forma grammaticalmente corretta, usando un lessico appropriato e un registro linguistico adeguato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Prima guerra mondiale • Il primo Dopoguerra in Italia • Il mondo negli anni Venti e Trenta. L'Italia e il fascismo • Nuovi orientamenti nella scienza e nella filosofia: Einstein, Freud, Bergson • La crisi del Positivismo • Il Crepuscolarismo • L'Ermetismo
Unità 2: La stagione delle avanguardie europee	<p>Sapere comprendere e interpretare un testo letterario, riflettendo sulle coordinate culturali e applicando le conoscenze acquisite.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La frattura con il passato, le Avanguardie storiche: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo e Surrealismo.

	<p>Sapere produrre un testo orale funzionale allo scopo in forma grammaticalmente corretta, usando un lessico appropriato e un registro linguistico adeguato.</p> <p>Sapere produrre testi scritti funzionali allo scopo in forma grammaticalmente corretta.</p> <p>Sapere leggere in modo autonomo un libro (almeno qualcuno nel corso dell'anno, di grandi autori della letteratura mondiale dell'Ottocento o del Novecento o di letteratura italiana del Novecento).</p> <p>Collocare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.</p>	<p>• Filippo Tommaso Marinetti e il Futurismo</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>1) Manifesto del futurismo di Marinetti</p> <p>2) Poesia Bombardamento di Marinetti (p.358)</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PARTE 4: LA LETTERATURA AI TEMPI DELLA PSICANALISI: PIRANDELLO E SVEVO		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
<p>Unità 1: : Luigi Pirandello: la crisi dell'io e della realtà oggettiva</p>	<p>Riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e le sue principali caratteristiche.</p> <p>Sapere contestualizzare l'autore e la corrente culturale cui appartiene.</p> <p>Ricavare dai testi (fonti primarie) informazioni sul contesto storico-culturale.</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti acquisiti per produrre semplici ma corrette analisi testuali.</p> <p>Sapere comprendere e interpretare un testo letterario, riflettendo sulle coordinate culturali e applicando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sapere produrre un testo orale funzionale allo scopo in forma grammaticalmente corretta, usando un lessico appropriato e un registro linguistico adeguato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vita, pensiero, poetica, stile • Itinerario delle opere: novelle, saggi, romanzi, teatro • <i>L'Umore</i> • I romanzi umoristici • Le opere drammaturgiche • Struttura, temi, stile e contenuti delle opere di Pirandello: <ul style="list-style-type: none"> Novella Il treno ha fischiato; Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila; Sei personaggi in cerca d'autore Enrico IV. <p>TESTI LETTI:</p> <p>1) Avvertimento e sentimento del contrario: la vecchia imbellettata (p.476)</p>

		<p>2)Da Il fu Mattia Pascal brano La scissione fra il corpo e l'ombra (p.501-502)</p> <p>3)Da Uno, nessuno e centomila brano Il naso di Vitangelo Moscarda (p. 509-513)</p>
<p>Unità 2: : Italo Svevo: l'«inetto» e una nuova idea di uomo</p>	<p>Sapere produrre un testo orale funzionale allo scopo in forma grammaticalmente corretta, usando un lessico appropriato e un registro linguistico adeguato.</p> <p>Sapere produrre testi scritti funzionali allo scopo in forma grammaticalmente corretta.</p> <p>Collocare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.</p> <p>Sapere leggere, comprendere ed interpretare testi letterari: parafrasare e analizzare un testo (riconoscerne le strutture sintattiche, morfologiche, lessicali, le principali figure retoriche), sintetizzarne i nuclei tematici fondamentali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vita, pensiero, poetica • Itinerario delle opere: i primi romanzi dell'inettitudine; il "silenzio" letterario; <i>La coscienza di Zeno</i> e le ultime opere • <i>La coscienza di Zeno</i>: <ul style="list-style-type: none"> - Struttura e temi - Le tecniche narrative: narratore inattendibile <p>TESTI LETTI:</p> <p>1)Da La coscienza di Zeno brano Il vizio del fumo (p. 569-573)</p> <p>2)La vita è inquinata dalle radici (p. 584-586)</p>

PARTE 5: : LA POESIA DELLA CRISI DEL NOVECENTO		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
<p>Unità 1: : La poesia di Umberto Saba</p>	<p>Riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e le sue principali caratteristiche.</p> <p>Sapere contestualizzare l'autore e la corrente culturale cui appartiene.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vita, pensiero, poetica • Il Canzoniere • Struttura, temi, stile, contenuti e analisi di liriche scelte del <i>Canzoniere</i> <p>TESTI LETTI:</p> <p>1) Poesia A mia moglie (p. 612-614)</p>
<p>Unità 2: : Giuseppe Ungaretti</p>	<p>Ricavare dai testi (fonti primarie) informazioni sul contesto storico-culturale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vita, pensiero, poetica • L'Allegria

	<p>Saper utilizzare gli strumenti acquisiti per produrre semplici ma corrette analisi testuali.</p> <p>Sapere comprendere e interpretare un testo letterario, riflettendo sulle coordinate culturali e applicando le conoscenze acquisite.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura, temi, stile e contenuti delle seguenti opere: - <i>L'Allegria</i> <p>TESTI LETTI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Soldati (p.647) 2) Veglia (p. 653) 3) Mattina (p. 655)
<p>Unità 3: Salvatore Quasimodo e l'ermetismo</p>	<p>Sapere produrre un testo orale funzionale allo scopo in forma grammaticalmente corretta, usando un lessico appropriato e un registro linguistico adeguato.</p> <p>Sapere produrre testi scritti funzionali allo scopo in forma grammaticalmente corretta.</p> <p>Collocare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vita, pensiero, poetica di Quasimodo • Caratteristiche dell'Ermetismo
<p>Unità 4: La poetica degli oggetti di Eugenio Montale</p>	<p>Sapere comprendere e interpretare un testo letterario, riflettendo sulle coordinate culturali e applicando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sapere produrre un testo orale funzionale allo scopo in forma grammaticalmente corretta, usando un lessico appropriato e un registro linguistico adeguato.</p> <p>Sapere produrre testi scritti funzionali allo scopo in forma grammaticalmente corretta.</p> <p>Collocare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.</p> <p>Sapere leggere, comprendere ed interpretare testi letterari: parafrasare e analizzare un testo e sintetizzarne i nuclei tematici fondamentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vita, pensiero, poetica • Itinerario delle opere • Struttura, temi, stile e contenuti di <i>Ossi di seppia</i> e il «male di vivere» <p>TESTI LETTI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Spesso il male di vivere ho incontrato (p. 742) 2) Ho sceso dandoti il braccio (p. 734)

Per quanto concerne l'UDA interdisciplinare si fa riferimento alla Progettazione di classe e include la

visione di due film:

- 1) C'è ancora domani di Paola Cortellesi**
- 2) Io capitano di Matteo Garrone**

Educazione Civica: UDA interdisciplinare **L'esigenza di un nuovo Umanesimo: il rispetto verso l'altro (I e II quadrimestre)** . Il materiale relativo a tale UDA è disponibile sul drive della Classroom della 5 A Moda.

Latina, 15/05/2024

Prof.ssa Fanella Michela

Istituto Vittorio Veneto Salvemini Latina	PROGRAMMA SVOLTO	Anno Scolastico 2023 – 2024
--------------------------------------------------------------------------------	-------------------------	--------------------------------------------------

DOCENTE	FANELLA MICHELA
DISCIPLINA	STORIA
CLASSE	5 A MODA

Libro di testo	Brancati-Pagliarini, Comunicare storia, La Nuova Italia vol. 3
-----------------------	----------------------------------------------------------------

PARTE 1: : L'ITALIA POST-UNITARIA E L'EUROPA DEL SECONDO OTTOCENTO		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: <i>:L'unificazione italiana e i primi governi</i>	Riconoscere le trasformazioni intervenute dopo l'unificazione, rintracciando nel passato alcune problematiche del presente; riconoscere la complessità del quadro europeo ottocentesco, mettendo a confronto atteggiamenti riformisti e politiche repressive	L'Italia dall'unificazione ai governi della Destra storica. La sinistra storica. I governi di Depretis e Crispi
Unità 2: <i>I nuovi equilibri mondiali: colonialismo e imperialismo</i>	Individuare i cambiamenti e gli elementi di discontinuità avvenuti nella storia italiana con il passaggio dalla Destra alla Sinistra storica; saper utilizzare la cartografia storica; saper leggere un documento storico inquadrandolo storicamente. Riconoscere le trasformazioni intervenute dopo l'unificazione, rintracciando nel passato alcune problematiche del presente; riconoscere la complessità del quadro europeo ottocentesco, mettendo a confronto atteggiamenti riformisti e politiche repressive; superare la visione eurocentrica in ottica mondiale; riconoscere nel passato alcune questioni storiche che ricorrono anche nel presente (emigrazioni, tensioni sociali, colonialismo).	L'Europa in cerca di nuovi equilibri; La seconda rivoluzione industriale e i suoi effetti politici (imperialismo), ideologici (socialismo) e sociali (società di massa). Colonialismo, imperialismo e crisi di fine secolo

PARTE 2: IL PRIMO NOVECENTO: DA GIOLITTI AL PRIMO CONFLITTO MONDIALE

APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: La Belle époque e l'età giolittiana	Individuare i tratti fondamentali di un periodo storico. Organizzare l'apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione. Utilizzare il linguaggio specifico. Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.	Il mondo all'inizio del Novecento Caratteristiche della belle époque e nascita della psicoanalisi. L'età giolittiana in Italia
Unità 2: La prima guerra mondiale	Individuare i tratti fondamentali di un evento storico. Organizzare l'apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione. Utilizzare il linguaggio specifico. Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Saper collegare un evento storico al tempo presente	La prima guerra mondiale Eventi storici e storiografia della grande guerra Lettura di un documento storiografico di Emilio Lussu

PARTE 3: REGIMI TOTALITARI E SECONDO CONFLITTO MONDIALE

APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: <i>Il mondo tra le due guerre mondiali e i totalitarismi</i>	Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.	Dopo la guerra: sviluppo e crisi Il regime fascista in Italia La Germania del Terzo Reich L'URSS di Stalin
Unità 2: <i>La Seconda guerra mondiale</i>	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	La Seconda guerra mondiale Guerra ai civili, guerra dei civili APPROFONDIMENTI:

	Individuare i nessi tra sviluppo tecnologico e dinamiche socio-economiche.	1) L'olocausto e il genocidio degli ebrei Visione del documentario: <i>Ulisse: il piacere della scoperta – viaggio senza ritorno di Alberto Angela</i>
--	----------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PARTE 4: LA SECONDA META' DEL NOVECENTO		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Il secondo dopoguerra: <i>dalla guerra fredda a oggi</i>	Individuare i tratti fondamentali di un periodo storico. Organizzare l'apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione. Utilizzare il linguaggio specifico. Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.	I trattati di pace La ricostruzione del mondo dopo la seconda guerra mondiale La guerra fredda Economia e società nel secondo Novecento L'Italia della prima repubblica Visione del film di Paola Cortellesi <i>C'è ancora domani</i>

Per quanto concerne l'UDA interdisciplinare si fa riferimento alla Progettazione di classe e include la

visione di due film:

- 3) *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi
- 4) *Io capitano* di Matteo Garrone

Educazione Civica: UDA interdisciplinare **L'esigenza di un nuovo Umanesimo: il rispetto verso l'altro (I e II quadrimestre)** . Il materiale relativo a tale UDA è disponibile sul drive della Classroom della 5 A Moda.

Latina, 15/05/2024

Prof.ssa Fanella Michela

Istituto Vittorio Veneto Salvemini Latina	PROGRAMMA SVOLTO	Anno Scolastico 2023 – 2024
--------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------------------

DOCENTE	de Palma Mariacristiana Corbi Giorgia
DISCIPLINA	Chimica applicata e nobilitazione dei materiali
CLASSE	VA Moda

Libro di testo	Carlo Quaglierini-"Chimica delle fibre tessili"-Ed.Zanichelli
-----------------------	---------------------------------------------------------------

PARTE 1:		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Rafforzamento delle conoscenze della chimica di base	<p>Individuare, riconoscere e selezionare gli elementi base della materia</p> <p>Saper correlare la struttura polimerica macromolecolare e super-molecolare delle fibre tessili alle loro proprietà morfologiche, fisiche e chimiche.</p>	<p>Argomenti fondamentali della chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proprietà dell'atomo di carbonio tetraivalente. • Caratteristiche fisiche e chimiche degli idrocarburi. • Struttura e proprietà dei polimeri. • Proprietà fisiche, chimiche e morfologiche dei polimeri. <p>Concetto di monomero, polimero, unità ripetente.</p>

PARTE 2:		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Ausiliari tessili	Riconoscere le caratteristiche chimiche e gli effetti degli ausiliari nelle operazioni tessili.	<p>Caratteristiche chimiche e modalità di impiego delle sostanze ausiliarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Sostanze addensanti naturali (Bozzime e appretti) <ul style="list-style-type: none"> - Amido e fecola - Destrina - Colle di provenienza animale - Sostanze albuminoidi

PARTE 2:		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
		<ul style="list-style-type: none"> - Sostanze caseinose - Sostanze gommose - Sostanze resinose - Estratti di alghe - Tannini - Olio di lino □ Sostanze addensanti Artificiali □ Sostanze addensanti Sintetiche <ul style="list-style-type: none"> - Addensanti polivinilici - Addensanti poliacrilici - Addensanti siliconici □ Altri prodotti usati come ausiliari tessili <ul style="list-style-type: none"> - Sostanze emollienti - Sostanze Caricanti - Sostanze igroscopiche - Sostanze Antipiega - Sostanze Antisporco - Sostanze Ignifuganti - Prodotti impermeabilizzanti - Sostanze antisettiche - Sostanze antitarmiche □ Oleanti tessili □ Cenni sui metodi di imbozzimatura e apprettatura □ Detergenti □ Saponi □ Detergenti sintetici <ul style="list-style-type: none"> - Detergenti anionici, cationici, non ionici - Additivi per i detersivi. □ Candeggianti <ul style="list-style-type: none"> - Candeggianti ossidanti, riducenti, azzurranti ottici • Saggi analitici e qualitativi

PARTE 3:		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Nozioni preliminari sulla luce	<p>Riconoscere i meccanismi per cui un oggetto appare colorato.</p> <p>Riconoscere la necessità dei metodi di</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Teoria del colore e sistemi di misura □ Nozioni preliminari sulla luce □ La tricromia e il triangolo del colore • Analisi qualitativa e quantitativa

PARTE 3:

APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
	<p>misurazione del colore legati al controllo qualità. Applicare le normative di settore sulla sicurezza e la tutela ambientale.</p>	
<p>Unità 2: Coloranti</p>	<p>Riconoscere i meccanismi per cui un oggetto appare colorato.</p> <p>Riconoscere la necessità dei metodi di misurazione del colore legati al controllo qualità.</p> <p>Applicare le normative di settore sulla sicurezza e la tutela ambientale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione dei coloranti <ul style="list-style-type: none"> □ Sostanze coloranti □ Coloranti: generalità e classificazione commerciale <ul style="list-style-type: none"> - La classificazione chimica - Classificazione secondo l'origine - Classificazione tintoriale □ Proprietà dei coloranti □ Coloranti naturali di origine animale e vegetale □ Coloranti sintetici <ul style="list-style-type: none"> - Basici - Acidi - Diretti - A sviluppo - A mordente - Al tino - Fluorescenti - Reattivi • Analisi qualitativa e quantitativa
<p>Unità 3: Coloranti tinture e stampe per i materiali tessili.</p>	<p>Riconoscere i meccanismi per cui un oggetto appare colorato.</p> <p>Riconoscere la necessità dei metodi di misurazione del colore legati al controllo qualità.</p> <p>Applicare le normative di settore sulla</p>	<p>Cenni sui Principi di tintura e stampa dei prodotti tessili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi qualitativa e quantitativa

PARTE 3:		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
	sicurezza e la tutela ambientale	

Educazione Civica: UDA interdisciplinare “**L’esigenza di un nuovo Umanesimo: il rispetto verso l’altro**” (I e II quadrimestre).

Latina, 15 maggio 2024

Prof.ssa de Palma Mariacristiana
Prof.ssa Corbi Giorgia

I.I.S. “Vittorio Veneto Salvemini” Latina	PROGRAMMA SVOLTO	Anno Scolastico 2023/24
--------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------------

DOCENTE	Della Mura Immacolata
DISCIPLINA	Economia e Marketing delle Aziende di Moda
CLASSE	5 A moda

Libro di testo	A. Avolio “Economia e Marketing delle Aziende di Moda”, Simone A. Grandi “Marketing, Distribuzione & Presentazione del Prodotto”,
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MODULO 1: LA GESTIONE AZIENDALE, IL PATRIMONIO AZIENDALE E LE ANALISI DI CONVENIENZA ECONOMICA		
UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: la gestione aziendale e le sue operazioni	Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alle aziende del settore moda	La gestione come sistema di operazioni La relazione tra finanziamenti e investimenti
Unità 2: il patrimonio aziendale	Saper analizzare la composizione del patrimonio aziendale Conoscere la struttura del patrimonio aziendale	La struttura del patrimonio aziendale Gli indicatori di struttura

Unità 3: il risultato economico della gestione	Saper individuare le diverse aree della gestione e calcolare il risultato economico	Reddito globale e reddito d'esercizio Aree operative della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria, straordinaria e fiscale
Unità 4: il budget, l'analisi degli scostamenti e l'analisi di convenienza economica	Riuscire a trasferire i concetti di pianificazione e controllo attraverso strumenti quali il budget, il reporting e l'analisi degli scostamenti	Il budget Le varie tipologie di costi I ricavi Il diagramma di redditività Il break even point

MODULO 2: IL MARKETING OPERATIVO		
UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: il marketing mix	<p>Conoscere i livelli che compongono un prodotto</p> <p>Individuare gli elementi che concorrono a definire il prezzo di un prodotto tessile-abbigliamento</p> <p>Individuare gli elementi fondamentali per una strategia distributiva e di comunicazione al cliente</p> <p>Individuare il visual Merchandising</p> <p>Individuare i tre livelli che compongono il prodotto e gli elementi che concorrono a definire il prezzo</p>	<p>La strategia aziendale</p> <p>Il prodotto</p> <p>Il prezzo</p> <p>La distribuzione</p> <p>La comunicazione</p> <p>Marchio, marca e griffe</p>

Unità 2: il marketing interattivo	L'utilizzo di internet come strumento di relazione e vendita	Marketing relazionale Marketing online
Unità 3: il piano di marketing	Comprendere e redigere un piano di marketing del settore tessile, abbigliamento e moda	Il piano di marketing Fasi del piano di marketing Il piano di marketing nel breve, medio e lungo periodo

MODULO 3: LA SEGMENTAZIONE DEL MERCATO E IL POSIZIONAMENTO		
UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: la segmentazione del mercato	Individuare i fattori conoscitivi per l'analisi del target di riferimento e utilizzarli per cogliere le opportunità di mercato	La segmentazione del mercato La segmentazione del settore dell'abbigliamento IL targeting
Unità 2: il processo di posizionamento	Comprendere l'importanza dell'attività di posizionamento	Il posizionamento Le regole fondamentali per realizzare un posizionamento

Educazione Civica: UDA interdisciplinare **“L’esigenza di un nuovo Umanesimo: il rispetto verso l’altro”** (I e II quadrimestre).

Latina, 15 maggio 2024

Prof.ssa Immacolata Della Mura

Istituto Istruzione
Superiore
Vittorio Veneto
Salvemini
Latina

PROGRAMMA svolto

Anno Scolastico

2023 – 2024

DOCENTE	Karina Andreina Lanzano
DISCIPLINA	Matematica
CLASSE	5A moda

Libro di testo	"Matematica 5" Frascini-Grazzi-Spezia di ATLAS
-----------------------	-------------------------------------------------------

MODULO 1: DISEQUAZIONI IN DUE VARIABILI

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Disequazioni in due variabili:	Risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni di primo grado in due variabili	<ul style="list-style-type: none">- Risoluzione disequazione in due variabili- Sistemi di disequazioni in due variabili- Disequazioni frazionarie in due variabili

MODULO 2: FUNZIONI IN DUE VARIABILI

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Funzioni In due variabili	Determinare il dominio di una funzione di più variabili; rappresentare una funzione di due variabili mediante le linee di livello; piano tangente; trovare gli eventuali punti di massimo e di minimo relativo di una funzione.	<ol style="list-style-type: none">1. Concetto di funzione in due variabili2. Campo di esistenza di una funzione in due variabili3. Rappresentazione grafica di una funzione in due variabili4. Le curve di livello5. Calcolo delle derivate parziali di un funzione in due variabili6. Calcolo delle derivate seconde parziali di un funzione in due variabili7. Equazione del piano.8. Piano tangente in un punto.

		9. Calcolo del massimo e minimo di una funzione lineare in due variabili con la matrice hessiana
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------

MODULO 3: La ricerca operativa		
UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: La ricerca operativa	Conoscere metodi algebrici per ottimizzare una funzione obiettivo in semplici problemi di tipo discreto.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Storia della ricerca operativa. 2. Fasi della ricerca operativa. 3. Modello con funzione obiettivo e vincoli.

Educazione Civica: UDA interdisciplinare “**L’esigenza di un nuovo Umanesimo: il rispetto verso l’altro**” (I e II quadrimestre).

Latina 15 maggio 2024

Prof.ssa Karina Andreina Lanzano

I.I.S.
"Vittorio Veneto
Salvemini"
Latina

PROGRAMMA
SVOLTO

Anno Scolastico
2023/24

DOCENTE	Paola Brustolin
DISCIPLINA	Scienze Motorie e Sportive
CLASSE	5 A moda

Libro di testo	" Più Movimento " Marietti scuola
-----------------------	------------------------------------------

MODULO 1: FITNESS		
UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Le capacità motorie nello sport e nella vita	Acquisire e consolidare la percezione di sé, la padronanza del proprio corpo e lo sviluppo delle capacità motorie ed espressive	Test motori di forza, mobilità, rapidità e resistenza. Esercizi a corpo libero e con l'utilizzo di piccoli o grandi attrezzi. Esercizi di coordinazione generale, oculo-manuale e oculo-podalica. Esercizi di potenziamento e tonificazione. Esercizi di allungamento e stretching. Percorsi misti.
Unità 2: Conoscersi e sperimentarsi	Saper individuare la muscolatura coinvolta nell'esecuzione del gesto motorio	Eseguire l'esercizio, sentire e riconoscere i muscoli che lavorano, verbalizzando su richiesta dell'insegnante.

MODULO 2: AVVIAMENTO ALLO SPORT		
UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Gli sport e le regole	Conoscere i vari sport, le regole e il fair-play	Esercizi propedeutici di alcune discipline dell'atletica leggera : salto in lungo, getto del peso e salto degli ostacoli.
Unità 2: Sport di squadra e individuali	Pratica di una disciplina sportiva	Scelta del gioco della pallavolo.

MODULO 3: CORPO E MENTE		
UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI

Unità 1: Scopro lo YOGA, corpo e mente in equilibrio	Conoscere la pratica dello Yoga e i suoi benefici	Scoprire i benefici a livello fisico e psichico : tonicità, forza, mobilità e agilità muscolare, concentrazione, rilassamento e benessere mentale.
Unità 2: Pratico lo Yoga	Imparo le Asana principali	“ Il saluto al sole “ studio delle Asana e sua esecuzione.

MODULO 4: SALUTE E BENESSERE		
UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Un sano stile di vita	Acquisire corretti stili di vita per favorire la salute e il benessere	Attuare tutte le pratiche che favoriscono la salute prendendo consapevolezza di quelle nocive : sedentarietà, fumo, alcool, eccesso di cibo ecc.
Unità 2: Lo sport è salute	Riconoscere i benefici della pratica sportiva	Praticare un'attività sportiva in maniera costante sia in palestra che in ambiente naturale.

Educazione Civica: UDA interdisciplinare “L'esigenza di un nuovo Umanesimo: il rispetto verso l'altro” (I e II quadrimestre).

Latina, 15 maggio 2024

Prof.ssa Paola Brustolin

Istituto Istruzione
Superiore
Vittorio Veneto
Salvemini
Latina

Programma svolto

Anno Scolastico

2023 – 2024

DOCENTE	ANNALISA APICELLA
DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA
CLASSE	5° A moda

Libro di testo	Rosa Poggio "Parliamo di religione" ed: EDB scuola
----------------	----------------------------------------------------

MODULO 1:"La responsabilità dell'uomo verso se stesso"

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1:Da individuo a persona.	Avere una migliore conoscenza di se stessi e dei meccanismi della propria personalità. Riconoscere le varie proposte etiche contemporanee e la posizione della Chiesa cattolica.	Il rapporto con se stessi. Schede: "Chi sono?" Le mie maschere". Presentazione "Il viaggio dell'uomo alla ricerca di se stesso e degli altri". Un'identità da formare. La persona umana e. E:Mounier e il personalismo. La dignità della persona. Canzoni:" Mio fratello che guardi il mondo" di I. Fossati e "Non è un film" di F. Mannoia. Dalla dignità ai diritti fondamentali. I diritti dei minori e la loro tutela. L'etica e il suo vocabolario. I principi etici a cui ispirarsi. Le proposte etiche contemporanee, L'etica laica e cristiano-cattolica. Confronto tra il pensiero di U. Eco e il Cardinale Martini.

MODULO 2:"La responsabilità dell'uomo verso gli altri"

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: La responsabilità dell'uomo verso gli altri.	Riconoscere la "diversità" come ricchezza.	Il rapporto con l'altro. La storia di Quadrato. Il pregiudizio razziale nella storia. La "Crocifissione bianca" di M. Chagall (analisi sul quadro) La Shoah. Educare alla diversità. La violenza sulle donne

		La disparità di genere per una cultura della "femminilità" L'etica multiculturale.
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------

MODULO 3:"La responsabilità dell'uomo verso il mondo"		
UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Vivere con e per gli altri.	Individuare il contributo della riflessione cattolica nella ricerca di soluzioni ai problemi attuali. Individuare le principali problematiche del lavoro e il ruolo del lavoro per la costruzione della persona umana. Riconoscere il valore della solidarietà e interdipendenza tra uomini e popoli	Le quattro tappe della maturità: conoscenza, responsabilità individuale e collettiva, giustizia. L'impegno politico. I diritti civili, economici e culturali Il principio della persona, del bene comune, della sussidiarietà e solidarietà. Il lavoro: dignità e futuro. La dignità del lavoro: l'esperienza di una filosofa S. Weil e di tre imprenditori: A. Olivetti, B. Cucinelli, M. Dogliani . La dottrina sociale della Chiesa ed il senso del lavoro. Lo squilibrio tra Nord e Sud del mondo. Giustizia e carità. L'economia etica (Cfr., Banca etica, Commercio equo e solidale, Economia di comunione e di libertà). Decrescita e microcredito, "Economy of Francesco". La dottrina sociale della Chiesa e i rapporti economici. Popoli nel mondo: il migrante è il nostro prossimo. Una società multiculturale integrata.
Unità 2: L'etica cristiana in relazione ad alcune problematiche attuali	Confrontare la posizione dell'etica cattolica con alcune problematiche attuali	Conflitti e guerre nel mondo contemporaneo.

Educazione Civica: UDA interdisciplinare "L'esigenza di un nuovo Umanesimo: il rispetto verso l'altro" (I e II quadrimestre).

Latina 15 maggio 2024

Prof.ssa Annalisa Apicella

Istituto Vittorio Veneto Salvemini Latina	PROGRAMMA SVOLTO	Anno Scolastico 2023 – 2024
--------------------------------------------------------------	-----------------------------	----------------------------------------

DOCENTE	Bozzo Simona Lucia Corbi Giorgia
DISCIPLINA	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda e Laboratori ed Esercitazioni Tecnologici
CLASSE	5A Moda

Libro di testo	<ul style="list-style-type: none"> - Il prodotto MODA. Manuale di ideazione, progettazione e industrializzazione - di L. Gibellini, C. B. Tomasi, M. Zupo, Clitt, (2016); - Dispense del docente sulla storia della Moda e del costume; - Dispense di modellistica e laboratorio fornite dalla docente.
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PARTE 1: Le Capitali della Moda		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Le Città della moda	Individuare le diverse tipologie di abbigliamento e le macro-categorie stilistiche	<ul style="list-style-type: none"> - Le fashion week; - Le città che hanno fatto tendenza; - Parigi capitale dell'haute couture; - New York capitale dello sportwear; - Londra capitale dello street style; - Milano capitale del pret a porter; - Firenze capitale del Rinascimento; - Roma per l'alta Moda Italiana; - Anversa e Tokyo per i nuovi talenti;
Unità 2: I Linguaggi della moda.	Riconoscere le dinamiche e le tendenze moda e il valore estetico e funzionale dell'abito	<ul style="list-style-type: none"> - Declinare lo stile; - Declinare la forma; - Arte e moda; - Moda e cinema;
Unità 3: Sviluppo del metodo	Saper correlare gli stili della moda agli	- Sviluppo del metodo dell'estrapolazione inerenti alle sfilate o abiti degli stilisti più

PARTE 1: Le Capitali della Moda		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
dell'estrapolazione	eventi storici, socio-culturali e ai movimenti artistici.	affermati.

Periodo:	Numero Ore:	Materiali/Risorse: Libro di testo, Dispense del docente
-----------------	--------------------	----------------------------------------------------------------

PARTE 2: Storia della moda. Dall'800 fino agli anni 90'		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Storia del costume dell'800	Saper correlare gli stili della moda agli eventi storici, socio-culturali e ai movimenti artistici.	- Lo stile Impero; - La Restaurazione; - Il Romanticismo; - Nuovo Rococò; - Periodo del Revival ed Eclettismo.
Unità 2: La Belle Epoque.		- La linea a S; - Gustav Klimt e Mariano Fortuny.
Unità 3: La moda degli anni '10	Saper correlare gli stili della moda agli eventi storici, socio-culturali e ai movimenti artistici.	- Paul Poiret e l'orientalismo Giapponese come stampe decorative; - Futurismo e Giacomo Balla; - L'abito futurista in Italia; - Il secondo Futurismo: Ernesto Thayaht, F.Depero;
Unità 4: La Moda degli anni '20		- Le donne e la guerra; - Moda e divise; - Coco Chanel: Le Petit Noir e Tailleur Chanel; - Art Decò e la corrente Modernista;
Unità 5: La Moda degli anni '30		- Il surrealismo e moda; - Elsa Schiaparelli: il Futurismo; - Madeleine Vionnet: Sbienco e geometria; - Madam Gres: Drappeggi; - Anni '30 in Italia Moda e autarchia, fibre artificiali. - Salvatore Ferragamo; - Guccio Gucci.
Unità 6: La Moda degli anni '40		- Hollywood negli anni '30 e '40, connubio tra Moda e Cinema; - La sartoria in Italia.
Unità 7: La Moda degli anni '50		- Parigi, il new Look e Christian Dior; - Christobal Balenciaga; - Givenchy; Gli anni '50 in Italia: - Firenze: G.B. Giorgini e La sala Bianca; - Roma: l'alta Sartoria: Le sorelle Fontana; - Schuberth E., F. Gattinoni, Maison Carosa e

PARTE 2: Storia della moda. Dall'800 fino agli anni 90'

APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
		<p>A. Fabiani;</p> <ul style="list-style-type: none"> - New York, le controculture giovanili: Teddy Boys, Bikers, Beatniks e Rockabillics
Unità 8: La Moda degli anni '60		<ul style="list-style-type: none"> - Arte e Moda a New York, La Pop Art e l'Op Art: <ul style="list-style-type: none"> - Andy Warhol; - Londra, le controculture giovanili: Mods, Rockers, Swinging London, - Mary Quant; - Moda Hippie: Flower Power, Ossie Clark; - Parigi, Space Age design: Pierre Cardin, André Courregés, Paco Rabanne; - Italia: Milano, Arte e Moda, G. Marucelli; - Firenze: Emilio Pucci; - Roma: Roberto Capucci e Valentino; - Parigi: Yves Saint Laurent; <p>Lo Stilismo e l'industria in Italia: W. Albini e G. Armani.</p>
Unità 9: La Moda degli anni '70		<ul style="list-style-type: none"> - New York: lo stile Unisex; - Londra: Vivienne Westwood e la Moda Punk; <p>Le controculture giovanili: Rasta, Glam e New Romantic;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Milano: Dressing Design, Nanni Strada.
Unità 10: La Moda degli anni '80		<ul style="list-style-type: none"> - Milano, Pret a Porter: <ul style="list-style-type: none"> - Gianni Versace; - Moschino; - Gianfranco Ferrè; - Armani; - Missoni; - Dolce e Gabbana. - Parigi, haute Couture: <ul style="list-style-type: none"> - Jean Paul Gaultier - New York, Lo sport Chic: <ul style="list-style-type: none"> - Ralph Lauren; - Le controculture giovanili: Disco Music, Dark, Hip pop, New Age, New Age Travellers;

PARTE 3: Progettare una collezione, dal concept alla sfilata

APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Ideazione della collezione	Saper individuare le fasi processuali della realizzazione di una collezione	<ul style="list-style-type: none"> - Concept e fasi di ricerca; - Identificazione del concept; - Fonti di ricerca tendenze; - Tradizione aziendale e nuove tendenze;
Unità 2: Progettazione creativa		<ul style="list-style-type: none"> - Linee guida per la collezione: mood board; - Ricerca di materiali e campionature; - Impostazione grafica della collezione;

Unità 3: Progettazione tecnica		<ul style="list-style-type: none"> - Il disegno tecnico; - Il tabellone della collezione; - scheda tecnica; - scheda misure;
--------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PARTE 4: Modellistica e Confezione		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: La sicurezza sul luogo di lavoro	La sicurezza nei luoghi di lavoro del sistema moda	Normativa sulla sicurezza del lavoro e sulla tutela dell'ambiente.
Unità 2: Il disegno tecnico del capo.	Individuare le diverse tipologie di abbigliamento e le categorie stilistiche	<ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione e studio del PLAT; - Analisi ed esecuzione della scheda tecnica;
Unità 3: Le Classi di cucitura		<ul style="list-style-type: none"> - Punto a catenella; - Punto a catenella doppio; - punto annodato semplice; - punto sopraggitto a tre fili; - punto sopraggitto a quattro fili;
Unità 4: Il Corpetto tg 42		<ul style="list-style-type: none"> - Studio e tracciato del corpetto; - Le varianti del corpetto; - Plat
Unità 5: L'abito tg. 42		<ul style="list-style-type: none"> - Studio e tracciato dell'abito; - Le varianti dell'abito; - Plat

Educazione Civica: UDA interdisciplinare **“L’esigenza di un nuovo Umanesimo: il rispetto verso l’altro”** (I e II quadrimestre).

Latina, 15 maggio 2024

Prof.ssa Bozzo Simona
Lucia
Prof.ssa Giorgia Corbi

Docenti	Grieco Concetta Corbi Giorgia
Disciplina	Tecnologie applicate ai materiali
Classe	V A moda

Libro di testo	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda vol.3 – cosetta grana; dispense della docente.
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Modulo 1: La materia prima tessile

Unità didattiche	Competenze	Contenuti
Unità 1: Le caratteristiche principali della materia prima tessile.	Essere in grado di individuare le caratteristiche principali delle fibre tessili, con particolare riferimento al cotone.	<ul style="list-style-type: none"> Proprietà morfologiche, chimiche, fisiologiche e fisico-meccaniche delle fibre tessili, con particolare riferimento al cotone: lunghezza, finezza, igroscopicità, coibenza, infiammabilità, resistenza alla trazione, allungamento a rottura, elasticità etc.
Unità 2: Le nuove materie prime.	Conoscere le innovazioni in campo tessile, le nuove fibre, le loro caratteristiche, le nuove tecnologie di lavorazione di filati e tessuti.	<ul style="list-style-type: none"> Le nuove materie prime: <ul style="list-style-type: none"> Fibre naturali animali ibride; Fibre naturali vegetali: bambù, ananas, etc. Fibre Man Made: Lempur, Mais, etc. Le Nano-fibre e le Micro-fibre Usò innovativo dei materiali tradizionali: <ul style="list-style-type: none"> Il riciclaggio: la materia prima seconda.

Modulo 2: I filati

Unità didattiche	Competenze	Contenuti
Unità 1: La titolazione dei filati	Distinguere il titolo dei filati e individuare le relazioni esistenti	Definizione di filato; <ul style="list-style-type: none"> La torsione e la ritorsione dei filati. Titolazione dei filati: <ul style="list-style-type: none"> Metodo diretto

	fra i vari sistemi di titolazione.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Metodo indiretto
Unità 2: La Filatura e i processi di lavorazione dei filati	Distinguere i prodotti di filatura e specificare i processi di lavorazione necessari per la loro realizzazione.	<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione generale alla filatura cotoniera; ● Filatura pettinata del cotone, macchine; ● Caratteristiche del filato pettinato. ● Il filatoio ad anello. ● Lavorazioni complementari alla filatura: Roccatatura, Stribbiatura, Paraffinatura, Aspatura, Dipanatura, Accoppiatura, Ritorcitura. ● Lo stiro: concetto, tipologie e formule; ● Elaborazione di un diagramma/tabella di filatura. ● Ciclo di filatura pettinata del cotone e calcoli di produzione. ● Esercitazioni scritte sui calcoli di produzione.

Modulo 3: Il tessuto		
Unità didattiche	Competenze	Contenuti
Unità 1: Introduzione al tessuto	Saper distinguere le diverse tipologie di tessuto maggiormente utilizzati in campo tessile, con particolare riferimento al tessuto a navetta.	<ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione e definizione del tessuto a navetta e delle sue principali componenti: verso, altezza, diritto e rovescio, cimose. ● Gli intrecci: categorie, scampionatura, messa in carta delle tre armature fondamentali dei tessuti semplici (e derivate), profili e rimettaggio. ● Scheda tecnica del tessuto.
Unità 2: La tessitura	Riconoscere le principali caratteristiche di una macchina per tessere in funzione del sistema di inserzione della trama.	<ul style="list-style-type: none"> ● Ciclo di tessitura di un telaio a licci con sistema di inserzione della trama a navetta. ● Evoluzione tecnologica delle macchine per tessere con nuovi sistemi di inserzione della trama: a pinze (positiva e negativa), a proiettile, a getto d'aria e a getto d'acqua (accenni). ● Macchine per la formazione del passo: a camme e a ratiere (tessitura a licci) e Jacquard (tessitura operata). ● Calcoli di produzione relativi alla tessitura.

I.I.S. “Vittorio Veneto Salvemini” Latina	PROGRAMMA SVOLTO	Anno Scolastico 2023/24
--------------------------------------------------------------------------	-----------------------------	------------------------------------

DOCENTE	FRANCESCA CAPRIOLI
DISCIPLINA	LINGUA INGLESE
CLASSE	5 A MODA

Libro di testo	C.Oddone JUST FASHIONABLE editrice San marco
-----------------------	-----------------------------------------------------

MODULO 1: FASHION AND STYLE		
UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1 :Stylistic categories	Learn to analyse the differences between fashion and style skimming and scanning passages on topics	Haute couture, Ready-to-wear, Fast fashion
Unità 2: Fashion in the limelight	Learn about famous figures involved in the world of fashion	Fashion icons, trend setters and contemporary fashion promoters

MODULO 2: LOOKING FOR A JOB		
UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Work opportunities and experiences in fashion. Which career in fashion	Understand the importance of work experiences	Fashion career : Design, marketing, media promotions, costume design for Tv, film and theatre productions
Unità 2: What is a CV How to write a CV	Lear how to write a curriculum vitae	Write your own CV

MODULO 3: THE EVOLUTION OF FASHION FROM THE END OF 20TH CENTURY to 2000s		
UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1:Women’s dress style.	Learn to understand the main	Women’s dresses, men’s attire and accessories from 1920s to 2000s

Men's attire	characteristics of the history of costume	
Unità 2: Fashion eras over the years	Learn the effects of social development on fashion	Coco Chanel "The new look collection" of Christian Dior The Teddy Boys The invention of mini skirt The hippies The unisex denim Punk in the 70s

MODULO 4: CULTURAL AND HISTORICAL CONTEXT

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: World War I and World War II	Understand topics relating to the two world war	Causes, main events and consequences of the two conflicts
Unità 2: Current conflict in the world	Understand the complex reasons of Israel Palestinian conflict and Ukraine Russia conflict	Conflict timeline with main events , peace negotiation, economical and social consequences across the globe

Educazione Civica: UDA interdisciplinare **"L'esigenza di un nuovo Umanesimo: il rispetto verso l'altro"** (I e II quadrimestre).

Latina, 15 maggio 2024

Prof.ssa Francesca
Caprioli

Griglia di valutazione prima prova

INDICATORI GENERALI (60%)	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
Competenze testuali Ideazione, pianificazione, organizzazione testuale. Coesione e coerenza testuale.	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione efficaci ed articolate. Il testo si presenta pienamente coeso e coerente.	19-20	
	Ideazione pienamente efficace, pianificazione e organizzazione ben articolate. Equilibrio tra le parti e continuità fra le idee.	17-18	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione corrette e complete. Il testo si presenta coerente e coeso.	15-16	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione corrette. Coerenza e coesione adeguate.	13-14	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione sostanzialmente corrette. Coerenza e coesione sostanzialmente adeguate.	12	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione non completamente corrette. Coesione e coerenza a tratti sbilanciate.	10-11	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione inadeguati. Uso incerto dei connettivi.	7-9	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione assenti. Coerenza e coesione assenti.	4-6	
Competenze linguistiche Correttezza ortografica, ricchezza lessicale, padronanza morfosintattica.	Piena padronanza lessicale. Sintassi corretta e fluida (pieno controllo del periodo). Punteggiatura e registro linguistico pienamente corretti ed efficaci.	19-20	
	Lessico ricco e personale. Sintassi appropriata e scorrevole. Uso corretto ed efficace della punteggiatura e del registro linguistico.	17-18	
	Lessico chiaro, adeguato e personale. Sintassi chiara e ordinata. Punteggiatura corretta e consapevole. Registro linguistico adeguato al contesto.	15-16	
	Lessico corretto e scorrevole. Consone la punteggiatura e la sintassi. Registro linguistico sostanzialmente adeguato al contesto.	13-14	
	Lessico semplice. Punteggiatura sostanzialmente corretta. Lievi imprecisioni morfosintattiche. Registro linguistico globalmente adeguato al contesto.	12	
	Lessico generico. Qualche errore ortografico e/o di punteggiatura. Sintassi semplice e non sempre corretta.	10-11	
	Lessico ristretto/improprio e ripetitivo. Diffusi errori morfologici ed ortografici. Sintassi contorta e/o disarticolata. Punteggiatura inadeguata. Registro linguistico poco adeguato al contesto.	7-9	
	Lessico scorretto. Numerosi errori di ortografia e di morfosintassi. Punteggiatura impropria/assente. Registro inadeguato al contesto.	4-6	
Competenze critiche, di analisi e rielaborazione Capacità di utilizzare il patrimonio dei riferimenti culturali. Autonomia e riflessione critica.	Capacità di utilizzare il patrimonio culturale piena, sicura e consapevole, anche per effettuare collegamenti interdisciplinari. Riflessione critica approfondita, autonoma ed originale. Completa autonomia operativa.	19-20	
	Utilizzo originale, analitico e puntuale del patrimonio culturale. Piena autonomia. Riflessione critica e giudizi personali presenti, scorrevoli ed elaborati.	17-18	
	Utilizzo chiaro, corretto e specifico del patrimonio culturale. Autonomia appropriata. Riflessioni attente, puntuali e ben articolate.	15-16	
	Riferimenti culturali chiari. Adeguata autonomia. Riflessione critica presente negli elementi essenziali.	13-14	
	Riferimenti culturali essenziali. Autonomia accettabile. Rielaborazione critica presente, ma poco sviluppata.	12	
	Riferimenti culturali modesti. Autonomia non pienamente adeguata. Rielaborazione critica limitata ad aspetti semplici.	10-11	
	Riferimenti culturali confusi e/o lacunosi. Autonomia debole. Riflessione critica appena accennata.	7-9	
	Riferimenti culturali assenti/inconsistenti. Autonomia e riflessione critica assenti.	4-6	
INDICATORI SPECIFICI (40%)	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Rispetto dei vincoli. Comprensione, analisi stilistica, lessicale, retorica del testo.	Rispetto dei vincoli efficace e puntuale. Comprensione completa e corretta; analisi stilistica approfondita e sicura (con collegamenti in analogia o opposizione ad altre conoscenze), analisi lessicale e retorica autonome, complete e puntuali. Sintesi e commento evidenziano solido spessore culturale. Acuti spunti critici.	37-40	
	Rispetto dei vincoli completo. Comprensione e analisi stilistica complete e corrette. Rielaborazione critica personale. Analisi lessicale approfondita. Analisi retorica chiara, coerente, articolata.	33-36	
	Rispetto dei vincoli pertinente e puntuale. Comprensione adeguata e corretta. Analisi stilistica chiara e ordinata. Analisi lessicale precisa e puntuale. Analisi retorica completa.	29-32	
	Rispetto dei vincoli consapevole e pertinente. Comprensione adeguata. Analisi stilistica scorrevole e personale. Analisi lessicale corretta. Analisi retorica sostanzialmente corretta.	25-28	
	Rispetto dei vincoli essenziale. Comprensione globale. Analisi stilistica asciutta. Analisi lessicale e retorica essenziale.	24	
	Rispetto dei vincoli non sempre adeguato. Comprensione limitata agli aspetti semplici. Analisi stilistica non adeguatamente sviluppata. Analisi lessicale non sempre corretta. Analisi retorica superficiale.	21-23	
	Rispetto dei vincoli limitato. Comprensione parziale e/o confusa. Analisi stilistica poco elaborata. Analisi lessicale e retorica accennata.	17-20	
	Rispetto dei vincoli approssimativo. Comprensione lacunosa/confusa. Analisi stilistica incoerente/approssimativa. Analisi lessicale inadeguata. Analisi retorica parziale e poco elaborata.	13-16	
	Rispetto dei vincoli stentato. Comprensione lacunosa e confusa. Analisi stilistica, lessicale e retorica assenti.	8-12	
TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo Individuazione della tesi. Capacità di sostenere un percorso ragionativo.	Piena padronanza nell'individuazione della tesi e degli snodi argomentativi. Percorso ragionativo pienamente sviluppato, originale ed incisivo.	37-40	
	Piena individuazione della tesi. Percorso ragionativo attento e approfondito.	33-36	
	Attenta individuazione della tesi. Percorso ragionativo completo.	29-32	
	Corretta individuazione della tesi. Percorso ragionativo adeguatamente sviluppato.	25-28	
	Essenziale individuazione della tesi. Percorso ragionativo sviluppato nelle linee essenziali. Adeguato rispetto della consegna.	24	
	Incompleta individuazione della tesi. Percorso ragionativo non sempre coerente/presente, ma poco sviluppato.	21-23	
	Inesatta individuazione della tesi. Percorso ragionativo stentato. Superficiale rispetto della consegna.	17-20	
Scorretta e incongruente individuazione della tesi. Percorso ragionativo confuso. Poco attenta la consegna.	13-16		
	Assenti l'individuazione della tesi e il percorso ragionativo. Disattesa la consegna.	8-12	
TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo Pertinenza rispetto alla traccia. Efficacia e attinenza del titolo (laddove presente). Correttezza e articolazione di conoscenze e riferimenti culturali.	Totale e attenta correlazione fra testo e traccia. Piena e puntuale individuazione dei concetti chiave. Titolo molto efficace, attinente, accattivante ed originale. Conoscenze approfondite e articolazione dei riferimenti culturali/personali puntuale, accurata e ricercata.	37-40	
	Piena e attenta correlazione fra testo e traccia. Piena individuazione dei concetti chiave. Titolo pienamente efficace, attinente ed originale. Conoscenze approfondite e articolazione dei riferimenti personali/culturali accurata e puntuale.	33-36	
	Attenta correlazione fra testo e traccia. Ben individuati i concetti chiave. Titolo appropriato, attinente ed efficace. Conoscenze corrette e articolazione dei riferimenti personali/culturali apprezzabili.	29-32	
	Corretta attinenza fra testo e traccia. Individuati i concetti chiave. Titolo attinente ed efficace. Conoscenze corrette e articolazione dei riferimenti personali/culturali chiara e scorrevole.	25-28	
	Testo pertinente alla traccia nei tratti essenziali. Pochi i concetti chiave individuati. Titolo globalmente attinente ed efficace. Conoscenze essenziali e articolazione dei riferimenti ad esperienze personali e culturali asciutta.	24	
	Relazione parziale fra testo e traccia. Individuazione approssimativa dei concetti chiave. Titolo moderatamente efficace/leggermente sbilanciato. Conoscenze superficiali e articolazione dei riferimenti personali e culturali superficiale/non sempre pertinente.	21-23	
	Testo non esattamente attinente alla traccia. Individuazione approssimativa dei concetti chiave. Titolo poco attinente non abbastanza efficace. Conoscenze frammentarie e articolazione dei riferimenti culturali episodica/schematica.	17-20	
	Testo sbilanciato rispetto alla traccia. Inesatta individuazione dei concetti chiave. Titolo poco attinente e inefficace. Conoscenze lacunose e difficoltosa e/o ripetitiva l'articolazione dei riferimenti culturali/personali.	13-16	
	Assente la relazione fra testo e traccia e mancata individuazione dei concetti chiave. Titolo errato/incongruo. Conoscenze e riferimenti personali e/o culturali assenti.	8-12	
Elaborato consegnato in bianco 2/20		Totale punti ____ ÷ 5 = ____/20	
		Punteggio arrotondato ____/20	

Griglia di valutazione prima prova (DSA)

INDICATORI GENERALI (60%)	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
Competenze testuali Ideazione, pianificazione, organizzazione testuale. Coesione e coerenza testuale.	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione efficaci ed articolate. Il testo si presenta pienamente coeso e coerente.	19-20	
	Ideazione pienamente efficace, pianificazione e organizzazione ben articolate. Equilibrio tra le parti e continuità fra le idee.	17-18	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione corrette e complete. Il testo si presenta coerente e coeso.	15-16	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione corrette. Coerenza e coesione adeguate.	13-14	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione sostanzialmente corrette. Coerenza e coesione sostanzialmente adeguate.	12	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione non completamente corrette. Coesione e coerenza a tratti sbilanciate.	10-11	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione inadeguati. Uso incerto dei connettivi.	7-9	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione assenti. Coerenza e coesione assenti.	4-6	
Competenze linguistiche Correttezza ortografica e padronanza morfosintattica. Lessico, stile e registro linguistico.	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E PADRONANZA MORFOSINTATTICA NON VALUTATE		/
	Piena padronanza lessicale. Registro linguistico pienamente corretto ed efficace. Stile originale.	19-20	
	Lessico ricco e personale. Uso corretto ed efficace del registro linguistico.	17-18	
	Lessico chiaro, adeguato e personale. Registro linguistico adeguato al contesto.	15-16	
	Lessico corretto e scorrevole. Registro linguistico sostanzialmente adeguato al contesto.	13-14	
	Lessico semplice. Registro linguistico globalmente adeguato al contesto.	12	
	Lessico generico. Registro linguistico non del tutto adeguato.	10-11	
	Lessico ristretto/improprio e ripetitivo. Registro linguistico poco adeguato al contesto.	7-9	
	Lessico scorretto. Registro inadeguato al contesto.	4-6	
Competenze critiche, di analisi e rielaborazione Capacità di utilizzare il patrimonio dei riferimenti culturali. Autonomia e riflessione critica.	Capacità di utilizzare il patrimonio culturale piena, sicura e consapevole, anche per effettuare collegamenti interdisciplinari. Riflessione critica approfondita, autonoma ed originale. Completa autonomia operativa.	19-20	
	Utilizzo originale, analitico e puntuale del patrimonio culturale. Piena autonomia. Riflessione critica e giudizi personali presenti, scorrevoli ed elaborati.	17-18	
	Utilizzo chiaro, corretto e specifico del patrimonio culturale. Autonomia appropriata. Riflessioni attente, puntuali e ben articolate.	15-16	
	Riferimenti culturali chiari. Adeguata autonomia. Riflessione critica presente negli elementi essenziali.	13-14	
	Riferimenti culturali essenziali. Autonomia accettabile. Rielaborazione critica presente, ma poco sviluppata.	12	
	Riferimenti culturali modesti. Autonomia non pienamente adeguata. Rielaborazione critica limitata ad aspetti semplici.	10-11	
	Riferimenti culturali confusi e/o lacunosi. Autonomia debole. Riflessione critica appena accennata.	7-9	
	Riferimenti culturali assenti/inconsistenti. Autonomia e riflessione critica assenti.	4-6	
INDICATORI SPECIFICI (40%)	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Rispetto dei vincoli. Comprensione, analisi stilistica, lessicale, retorica del testo.	Rispetto dei vincoli efficace e puntuale. Comprensione completa e corretta; analisi stilistica approfondita e sicura (con collegamenti in analogia o opposizione ad altre conoscenze), analisi lessicale e retorica autonome, complete e puntuali. Sintesi e commento evidenziano solido spessore culturale. Acuti spunti critici.	37-40	
	Rispetto dei vincoli completo. Comprensione e analisi stilistica complete e corrette. Rielaborazione critica personale. Analisi lessicale approfondita. Analisi retorica chiara, coerente, articolata.	33-36	
	Rispetto dei vincoli pertinente e puntuale. Comprensione adeguata e corretta. Analisi stilistica chiara e ordinata. Analisi lessicale precisa e puntuale. Analisi retorica completa.	29-32	
	Rispetto dei vincoli consapevole e pertinente. Comprensione adeguata. Analisi stilistica scorrevole e personale. Analisi lessicale corretta. Analisi retorica sostanzialmente corretta.	25-28	
	Rispetto dei vincoli essenziale. Comprensione globale. Analisi stilistica asciutta. Analisi lessicale e retorica essenziale.	24	
	Rispetto dei vincoli non sempre adeguato. Comprensione limitata agli aspetti semplici. Analisi stilistica non adeguatamente sviluppata. Analisi lessicale non sempre corretta. Analisi retorica superficiale.	21-23	
	Rispetto dei vincoli limitato. Comprensione parziale e/o confusa. Analisi stilistica poco elaborata. Analisi lessicale e retorica accennata.	17-20	
	Rispetto dei vincoli approssimativo. Comprensione lacunosa/confusa. Analisi stilistica incoerente/approssimativa. Analisi lessicale inadeguata. Analisi retorica parziale e poco elaborata.	13-16	
		Rispetto dei vincoli stentato. Comprensione lacunosa e confusa. Analisi stilistica, lessicale e retorica assenti.	8-12
TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo Individuazione della tesi. Capacità di sostenere un percorso ragionativo.	Piena padronanza nell'individuazione della tesi e degli snodi argomentativi. Percorso ragionativo pienamente sviluppato, originale ed incisivo.	37-40	
	Piena individuazione della tesi. Percorso ragionativo attento e approfondito.	33-36	
	Attenta individuazione della tesi. Percorso ragionativo completo.	29-32	
	Corretta individuazione della tesi. Percorso ragionativo adeguatamente sviluppato.	25-28	
	Essenziale individuazione della tesi. Percorso ragionativo sviluppato nelle linee essenziali. Adeguato rispetto della consegna.	24	
	Incompleta individuazione della tesi. Percorso ragionativo non sempre coerente/presente, ma poco sviluppato.	21-23	
	Inesatta individuazione della tesi. Percorso ragionativo stentato. Superficiale rispetto della consegna.	17-20	
	Scorretta e incongruente individuazione della tesi. Percorso ragionativo confuso. Poco attenta la consegna.	13-16	
	Assenti l'individuazione della tesi e il percorso ragionativo. Disattesa la consegna.	8-12	
TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo Pertinenza rispetto alla traccia. Efficacia e attinenza del titolo (laddove presente). Correttezza e articolazione di conoscenze e riferimenti culturali.	Totale e attenta correlazione fra testo e traccia. Piena e puntuale individuazione dei concetti chiave. Titolo molto efficace, attinente, accattivante ed originale. Conoscenze approfondite e articolazione dei riferimenti culturali/personali puntuale, accurata e ricercata.	37-40	
	Piena e attenta correlazione fra testo e traccia. Piena individuazione dei concetti chiave. Titolo pienamente efficace, attinente ed originale. Conoscenze approfondite e articolazione dei riferimenti personali/culturali accurata e puntuale.	33-36	
	Attenta correlazione fra testo e traccia. Ben individuati i concetti chiave. Titolo appropriato, attinente ed efficace. Conoscenze corrette e articolazione dei riferimenti personali/culturali apprezzabili.	29-32	
	Corretta attinenza fra testo e traccia. Individuati i concetti chiave. Titolo attinente ed efficace. Conoscenze corrette e articolazione dei riferimenti personali/culturali chiara e scorrevole.	25-28	
	Testo pertinente alla traccia nei tratti essenziali. Pochi i concetti chiave individuati. Titolo globalmente attinente ed efficace. Conoscenze essenziali e articolazione dei riferimenti ad esperienze personali e culturali asciutta.	24	
	Relazione parziale fra testo e traccia. Individuazione approssimativa dei concetti chiave. Titolo moderatamente efficace/leggermente sbilanciato. Conoscenze superficiali e articolazione dei riferimenti personali e culturali superficiale/non sempre pertinente.	21-23	
	Testo non esattamente attinente alla traccia. Individuazione approssimativa dei concetti chiave. Titolo poco attinente non abbastanza efficace. Conoscenze frammentarie e articolazione dei riferimenti culturali episodica/schematica.	17-20	
	Testo sbilanciato rispetto alla traccia. Inesatta individuazione dei concetti chiave. Titolo poco attinente e inefficace. Conoscenze lacunose e difficoltosa e/o ripetitiva l'articolazione dei riferimenti culturali/personali.	13-16	
		Assente la relazione fra testo e traccia e mancata individuazione dei concetti chiave. Titolo errato/incongruo. Conoscenze e riferimenti personali e/o culturali assenti.	8-12
Elaborato consegnato in bianco			
2/20	Totale punti _____ ÷ 5 = _____/20	Punteggio arrotondato _____/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

A - ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Materia: **Tecnologia dei materiali**

Indicatori	Livelli	Punteggi attribuibili
n. 1 Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	ECCELLENTE	3
	OTTIMO	2,7
	BUONO	2,4
	DISCRETO	2,1
	SUFFICIENTE	1,8
	MEDIOCRE	1,5
	SCARSA E LIMITATA	1,2
	TOTALMENTE CARENTE	0,9
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0,6
n. 2 Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla definizione e all'analisi del processo produttivo e alla corretta formulazione delle ipotesi di base, necessarie alla risoluzione.	ECCELLENTE	7
	OTTIMO	6,3
	BUONO	5,6
	DISCRETO	4,9
	SUFFICIENTE	4,2
	MEDIOCRE	3,5
	SCARSA E LIMITATA	2,8
	TOTALMENTE CARENTE	2,1
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	1,4
n. 3 Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	ECCELLENTE	6
	OTTIMO	5,4
	BUONO	4,8
	DISCRETO	4,2
	SUFFICIENTE	3,6
	MEDIOCRE	3
	SCARSA E LIMITATA	2,4
	TOTALMENTE CARENTE	1,8
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	1,2
n. 4 Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	ECCELLENTE	4
	OTTIMO	3,6
	BUONO	3,2
	DISCRETO	2,8
	SUFFICIENTE	2,4
	MEDIOCRE	2
	SCARSA E LIMITATA	1,6
	TOTALMENTE CARENTE	1,2
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0,8
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO IN 20/ESIMI (con arrotondamento all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5)		

Griglia di valutazione della prova orale

ESAME 2024

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Percorso di orientamento classi Quinte
“Dall’orientamento narrativo al CV” - Format TEDx

h	Discipline Coinvolte	Argomenti	Attività	Metodologia e strumenti	Life comp Dig comp Green comp	Obiettivi Trasversali
20	Ogni consiglio di classe può individuare le discipline coinvolte; tutte possono essere coinvolte .	<p>Attività introduttiva: non scriviamo storie, siamo storie (comprendi le esperienze attraverso la narrazione)</p> <p>Laboratorio 1 La narrazione (processo per strutturare, in unità di tempo temporalmente significative, unità di esperienza, attraverso un ordine e delle relazioni)</p>	<p>Stimoli: letture, film, video, narrazioni</p> <p>Format: TEDx Incontri con ex alunni del Vittorio Veneto e con personalità del mondo imprenditoriale e della ricerca.</p> <p>Presentazione storie e racconti anche attraverso interviste fatte a testimoni privilegiati (genitori, docenti, ds, esponenti del mondo del lavoro, dell’impresa, del sociale....)</p> <p>Lettura ed interpretazione di testi (individuare risposte e fare scelte)</p> <p>Selezione guidata delle informazioni di pertinenza</p> <p>Costruzione guidata di mappe concettuali</p> <p>Riorganizzazione individuale dei contenuti orientativi</p> <p>TEDx - Ciclo di interviste a famigliari e giovani studiosi o imprenditori strutturate secondo le domande chiave: 1 La scelta; 2 Il mio talento; 3 Le opportunità; 4 Mentore; 5 Autovalutazione/Progettualità</p>	<p>Brain storming</p> <p>Discussione guidata</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Learning by doing</p> <p>Gruppi di studio guidati</p> <p>Role playing</p> <p>Modelli di narrazione orientativa</p> <p>Piattaforma europass</p> <p>Schede di autoanalisi</p> <p>Film</p> <p>Video</p> <p>Video stimolo di orentamento narrativo storie</p>	<p>Area personale</p> <p>Autoregolazione: consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti;</p> <p>Flessibilità: capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide</p> <p>Area sociale</p> <p>Comunicazione: utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici del dominio a seconda del contesto e del contenuto</p> <p>Collaborazione: impegno nell'attività di gruppo e nel lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri</p> <p>Empatia: Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e capacità di dare risposte appropriate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Auto orientamento. • Acquisizione della tecnica narrativa a fine di autoanalisi • Acquisizione autoconsapevolezza • Sapersi esprimere con chiarezza e comunicare con efficacia • Saper cogliere punti di forza e punti di debolezza • Saper rielaborare e narrare, anche per iscritto eventi e sentimenti • Saper lavorare in modo

h	Discipline Coinvolte	Argomenti	Attività	Metodologia e strumenti	Life comp Dig comp Green comp	Obiettivi Trasversali
		Laboratorio 2 Ordina gli eventi e condividi l'esperienza	Laboratorio: Mi racconto (schede guida – produzioni individuali): caratteristiche personali- interessi, aspirazioni, attitudini- le scelte- fonti per raccogliere le informazioni (Università, lavoro ed esperienze all'estero) - mondo degli adulti, professioni e mercato del lavoro- - proiezione verso il futuro		<p>Area Imparare ad imparare Mentalità di crescita: fiducia nel proprio potenziale e in quello degli altri per apprendere e progredire continuamente; Pensiero critico: valutazione di informazioni e argomentazioni per supportare conclusioni ragionate e sviluppare soluzioni innovative; Gestire l'apprendimento: la pianificazione, l'organizzazione, il monitoraggio e la revisione del proprio apprendimento.</p>	interdisciplinare
Laboratorio 3 CV Europass e colloquio di lavoro	Laboratorio a gruppi Produzione curriculum vitae individuale in piattaforma europass e altri modelli Simulazione colloquio di lavoro					
	TEDX - Monitoraggio conclusivo a cura degli studenti e dei docenti Dipartimenti di Informatica, Matematica, Docente Orientatore, NIV per RAV.					

Griglia piano di filatura

Macchina	Peso g/m Ne Entr.	Peso g/m Ne Usc.	Stiro	Acc.	Tors./" giri/m	%Casc.	Vmax m/min. V Eff. m/min.	Vmax giri/min V Eff. giri/min	Rend. %	Prod. Teorica Kg/h	Prod. Pratica Kg/h	Prod. Pratica Kg/giorno	Quantità Effettiva da Prod. (Casc Pett) Kg/giorno	Carica di Alim. Kg/ora	Numero macch.+ Teste o fusi	(P. u.) Prod. Effettiva grammi/ora	n. nastri/stoppini/filati usc.
Carda																	
Stiratoio																	
Stiroriunitore																	
Pettinatrice																	
1° Stiratoio																	
2° Stiratoio																	
Banco a Fusi															f.		
Filatoio Ring															f.		

Quantità da produrre/giorno = Kg/giorno di filato titolo Ne con T/" senso

- Nastro cardato g/m - Coeff. Torsione stoppino Kc =

- Ore di lavoro = turni x h = h

- Colpi al minuto - Avanzamento Teletta mm / Colpo o Giro

Scelgo il Massimo Rendimento per ogni macchina.

- In base ai dati posso partire con la progettazione sia dal Peso del nastro di carda che dal titolo finale.

-Scelgo di iniziare la mia progettazione dalla: Carda/Stiratoio/Stiroriunitore/Pettinatrice/1^LineaStiratoio/2^Linea Stiratoio/Banco a Fusi/Filatoio Ring -

I.I.S. Vittorio Veneto Salvemini

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Svolgi la prova scegliendo fra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento	atterrita
io l'ho vissuto	sbarra gli occhi
un'altra volta	e accoglie
in un'epoca fonda	goccioline di stelle
fuori di me	e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria	E si sente
dietro a quelle vite	riavere
perse	

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto
Ma Dio cos'è?

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni,
Mondadori, Milano, 1982

E la creatura

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985).

Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

I.I.S. Vittorio Veneto Salvemini

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte

I.I.S. Vittorio Veneto Salvemini

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto da **Silvia Bandelloni**, "Energie rinnovabili: nuovo affare o rivoluzione?"

<https://www.scienzainrete.it/articolo/energie-rinnovabili-nuovo-affare-o-rivoluzione/silvia-bandelloni/2021-02-07>

Quanto costa l'ambiente? Benché abbia un valore inestimabile, paragonabile a quello della sopravvivenza della nostra specie, in un articolo pubblicato lo scorso 1° dicembre da *Our World in Data* viene riportata un'analisi sulla sostenibilità, non solo ambientale ma anche economica, delle energie rinnovabili rispetto a quelle da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), che ad oggi rappresentano circa il 79% della produzione energetica mondiale e circa l'87% delle emissioni totali di CO₂ [...].

Sappiamo che il mondo fa ormai da molto tempo affidamento sui combustibili fossili. Se prendiamo il caso del petrolio, fino a qualche decennio fa l'estrazione non richiedeva tecnologie costose e sofisticate e tutto sommato si trattava di un processo piuttosto economico. Poi, a causa dell'esaurimento dei giacimenti più semplici da sfruttare, le riserve petrolifere [...] sono via via diminuite nel tempo, al punto che oggi si parla di dover cercare il petrolio in zone del pianeta di difficile accesso, per cui sono richieste tecnologie più avanzate che contribuiscono ad aumentare i costi di estrazione. [...]

È evidente, quindi, che la «convenienza» di una determinata fonte di energia non sia dovuta solo alla sicurezza ambientale, ma anche alla spesa che comporta il suo utilizzo. Se vogliamo che il mondo sia alimentato da alternative più sicure e pulite, dobbiamo pertanto assicurarci che tali alternative siano anche 15 più economiche dei combustibili fossili. [...]

Ma, mentre nel 2009 l'elettricità prodotta dal fotovoltaico su scala industriale – ovvero, l'energia prodotta da impianti fotovoltaici con potenza maggiore di un megawattora – costava 359 dollari per MWh (megawattora, cioè 1.000 chilowattora), in appena dieci anni il prezzo è diminuito dell'89%, raggiungendo un costo di 40 dollari per MWh. Anche il prezzo dell'elettricità da energia eolica è passato da 135 dollari per 20 MWh a 41 dollari per MWh, con una diminuzione del 70%. Una leggera decrescita dei prezzi si è verificata anche per il gas (da 83 a 56 dollari per MWh), mentre il carbone ha mantenuto un costo di circa 110 dollari per MWh. È aumentato, invece, il costo del nucleare (da 123 a 155 dollari per MWh), per le ragioni di sicurezza che noi tutti conosciamo e per la conseguente diminuzione di centrali nucleari negli ultimi anni, che ha ridotto enormemente la capacità delle catene di fornitura di competere sul mercato mondiale.

In altre parole, in soli dieci anni la situazione si è capovolta: il costo medio dell'energia elettrica prodotta da una centrale a carbone, è oggi significativamente superiore a quello dell'energia prodotta da un impianto eolico o fotovoltaico. Qual è il motivo di una così rapida diminuzione dei costi delle energie rinnovabili?

Mentre la produzione di elettricità da combustibili fossili e da energia nucleare deve fare i conti con i prezzi delle fonti e con i costi di esercizio delle centrali, nel caso degli impianti di energia rinnovabile questi ultimi sono relativamente bassi e inoltre non deve essere pagata alcuna materia prima: le loro fonti sono infatti il vento e il sole, che non devono certo essere estratti dal terreno. Ciò che invece determina il costo dell'energia rinnovabile è lo sviluppo della tecnologia necessaria all'efficiente funzionamento, eccezion fatta per l'idroelettrico, che richiede bassa tecnologia pur trattandosi di energia alternativa e rinnovabile, ma che necessita di un'olografia adeguata e della presenza di regolari precipitazioni. L'abbattimento dei prezzi del fotovoltaico, verificatosi nell'ultimo decennio, dipende infatti da una repentina diminuzione dei costi della tecnologia utilizzata. [...]

Rendere la tecnologia a basse emissioni di carbonio a buon mercato è un obiettivo politico che non solo

riduce le emissioni nel proprio paese, ma ovunque, in quanto nei prossimi anni la maggiore crescita di domanda non proverrà dai paesi sviluppati, ma da quelli in via di sviluppo. Al buon prezzo dovrà anche aggiungersi un

I.I.S. Vittorio Veneto Salvemini

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

40 discreto aumento dell'efficienza dei materiali utilizzati e delle tecniche di conversione in energia elettrica. Un problema che richiede ulteriore progresso tecnologico.

Ultimo ma non da ultimo, dovremo tenere conto anche della conversione dell'intera rete di distribuzione energetica [...].

Se [...] optassimo per una «generazione distribuita», cioè non più grandi centrali collegate a grandi reti, ma 45 una moltitudine di piccole e medie unità produttive distribuite sul territorio, a basso voltaggio e direttamente collegate all'utenza finale, un tale passaggio risulterebbe una totale rivoluzione per il mercato mondiale. Ci troviamo di fronte a un cambiamento epocale, un passaggio che non ha precedenti e che deve generare domande e trovare risposte. Una transizione energetica indispensabile per noi e per il sistema terra, che richiederà un cambio di paradigma.

Comprensione e analisi

1. Quali sono i costi che le energie rinnovabili permettono di ridurre?
2. Per quale ragione, secondo l'autrice dell'articolo, conviene a tutti i paesi sviluppare tecnologia a basse emissioni di carbonio a prezzi contenuti?
3. In che cosa l'autrice dell'articolo identifica “un cambiamento epocale”?
4. Nell'organizzazione generale del passo quale funzione ha il secondo capoverso?

Produzione

In questo passo l'autrice mette in evidenza che nel contesto della crisi ambientale dovuta alle attività umane occorre puntare sulle fonti rinnovabili, mentre l'energia atomica risulta avere costi legati alla sicurezza che non la rendono perseguibile. L'esperienza degli ultimi anni ha mostrato in particolare che lo sviluppo tecnologico è la chiave per rendere sempre più appetibile l'abbandono dei combustibili fossili.

Condividi l'analisi condotta dall'autrice e le soluzioni indicate nell'articolo? In generale, quali sono, secondo te, gli approcci necessari per affrontare il problema del riscaldamento globale in atto?

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso. **PROPOSTA B2**

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al 5 punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro. Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci¹ 10 ; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi 15 nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica,

artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione

¹ *meteci*: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

I.I.S. Vittorio Veneto Salvemini

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] 20 era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo 25 di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene. 2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 21).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te? Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti

I.I.S. Vittorio Veneto Salvemini

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"². L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", conosciuti dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la tua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un

discorso coerente e coeso.

²“panem et digitale circenses”: l’espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l’espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l’organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

I.I.S. Vittorio Veneto Salvemini

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Parag Khanna**, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità*, Fazi Editore, Roma, 2021, pp. 420-21.

«Il pianeta sta esaurendo i suoi abitanti e, al tempo stesso, i luoghi in cui vivere. Trasferire le risorse ambientali verso gli uomini si è dimostrata una catastrofe ambientale; ora dobbiamo trasferire gli uomini verso le risorse senza distruggere queste ultime. I grandi Stati del Nord del mondo – USA, Canada, Gran Bretagna, Germania, Russia e Giappone – hanno assoluto bisogno di piani espansivi di immigrazione come pure di nuovi, concreti investimenti nell'agricoltura e nelle infrastrutture al fine di trovarsi pronti a quello che succederà. Ma la generosità nell'accoglienza ai migranti deve essere bilanciata rispetto alla potenziale tragedia, che riguarda tutti i semplici cittadini, di essere sommersi dai nuovi arrivi.

Il movimento costante di persone nel mondo, soprattutto di giovani, unito all'invecchiamento generale dei paesi ricchi e allo stress climatico ci dice che dobbiamo riconvertire attivamente le infrastrutture esistenti, e tutti gli altri servizi connessi, per renderli utili all'umanità nel suo complesso. Gli aerei fermi negli aeroporti possono trasportare i poveri da un luogo all'altro del pianeta, le navi da crociera e gli hotel vuoti possono ospitare rifugiati e senz'altro, i centri commerciali possono diventare magazzini e aree produttive, e i campi di golf possono diventare aziende agricole. [...]

L'estinguersi di una popolazione nei suoi territori originari e la sua sostituzione dinamica con schiere di giovani provenienti da regioni lontane hanno qualcosa di demograficamente poetico. Se riusciremo a seguire la corrente che si sta muovendo – verso le regioni interne dei continenti, verso i rilievi, verso nord, approfittando dei progressi nella sostenibilità e nella mobilità – ci evolveremo non soltanto verso un nuovo modello di civiltà umana, ma potremo infine riacquistare la fiducia necessaria a rivitalizzarci.»

In questo passo tratto dal suo libro *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità* Parag Khanna, esperto di geopolitica e globalizzazione, propone una lettura personale dei fenomeni migratori che spazia dal tema delle disuguaglianze nel nostro tempo ai problemi che si intrecciano oggi alle migrazioni per toccare azioni concrete con cui gli spostamenti dell'umanità potrebbero essere accompagnati.

Quali sono le tue riflessioni su questo tema centrale del nostro presente? Sei d'accordo con le proposte di Khanna? Argomenta il tuo punto di vista sui movimenti migratori del nostro presente, facendo riferimento alle tue esperienze di studio, alle tue conoscenze e alle tue convinzioni.

PROPOSTA C2

Tratto da **Elena Loewenthal** *Contro il Giorno della Memoria*, ADD Editore, 2014.

Il GdM [NdR: Giorno della Memoria] sta dimostrando, purtroppo, che la memoria non porta necessariamente un segno positivo, non è utile o benefica di per sé. Può rivoltarsi e diventare velenosa. Scatenare il peggio invece di una presa di coscienza. Come aiuta molti a capire, come fa opera istruttiva, così il GdM è diventato il pretesto per sfogare il peggio, per riaccanirsi contro quelle vittime, per dimostrare che sapere non rende necessariamente migliori. Di fronte ad alcuni, diffusi fenomeni, la reazione istintiva è ormai quella di rammaricarsi della conoscenza acquisita: se circolasse meno memoria, se di Shoah non si parlasse tanto e disinvoltamente, forse si eviterebbero esternazioni verbali – e a volte non solo verbali – che sono un insulto rivolto a tutti. Ai morti, ai sopravvissuti, ma soprattutto alla società civile contemporanea. [...]

Ma la violazione peggiore, quella più grave e sicuramente più gravida di conseguenze, è quella di

considerare il GdM come l'occasione di un tributo agli ebrei, un postumo e ovviamente simbolico risarcimento. Non è, non dovrebbe essere nulla di tutto questo. Il GdM riguarda tutti, fuorché gli ebrei che in questa storia hanno messo i morti. Che non l'hanno ispirata, ideata, costruita e messa in atto. Che non l'hanno neanche vista, in fondo: ci sono precipitati dentro. Era buio. Gli altri sì che hanno visto. È questo sguardo che dovrebbe celebrarsi nel GdM.

I.I.S. Vittorio Veneto Salvemini

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Allora nel presente, oggi verso il passato.

E non è uno sguardo nemmeno consolatorio. La consolazione starebbe caso mai nella possibilità di dimenticare, nel lasciarsi veramente alle spalle questa storia, non portarne più addosso e dentro quel peso intollerabile.

In questo passo, tratto da un breve saggio che la scrittrice e traduttrice Elena Loewenthal ha dedicato al Giorno della Memoria, l'autrice richiama l'attenzione sui rischi che talvolta questa celebrazione, complice la rete, genera, abilitando i negazionisti ad esternare le loro convinzioni o favorendo la circolazione di affermazioni e paragoni infondati e non di rado offensivi.

Si tratta evidentemente di affermazioni che aprono un dibattito importante su temi fondamentali quali il senso della storia chiamata a preservare e tramandare la memoria dei fatti e il significato delle celebrazioni con cui l'umanità commemora e riflette sugli eventi significativi del suo passato.

Quali riflessioni suscita in te la lettura di questo passo? Esponi il tuo pensiero sugli aspetti sollevati dalle considerazioni dell'autrice e in generale sull'importanza della memoria collettiva.

Argomenta il tuo punto di vista all'interno di un testo organico, basandoti sulle tue esperienze di studio, sulle tue conoscenze ed esperienze di vita. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M657 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

Il candidato, a seconda che nell'ambito delle abilità e conoscenze previste dalle linee guida abbia approfondito la progettazione di tessuti a fili rettilinei, di tessuti a maglia o di confezione, scelga il tema 1, il tema 2 o il tema 3.

TEMA 1 - TESSUTI A FILI RETTILINEI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, a libera scelta, può svolgere la prova A relativa a materiali tessili in lana o la prova B relativa a materiali tessili in cotone.

PROVA A – Materiali tessili in lana

Un impianto di filatura pettinata deve produrre 3200 Kg/giorno di filato di Nm 66 con 730 torsioni/metro.

La mescolatrice è alimentata da un top (nastro pettinato di peso pari a 25 g/m) e l'attività giornaliera dell'impianto è di tre turni, da 7,5 ore ciascuno.

PROVA B – Materiali tessili in cotone

Un impianto di filatura pettinata deve produrre 3800 Kg/giorno di filato di Ne 40 con 22,5 torsioni/pollice.

Il peso del nastro cardato è pari a 4 g/m e l'attività giornaliera è di tre turni da 7,5 ore ciascuno.

Lo stoppino ha un coefficiente di torsione $K_c = 1,1$ e la percentuale di cascame è pari al 5% in cardatura e 15% in pettinatura.

Il candidato, utilizzando, a seconda della prova scelta, i dati riportati nelle tabelle A o B, deve:

1. Analizzare le caratteristiche della materia prima.
2. Elencare le fasi del ciclo di lavorazione (dalla mescolatura alla filatura per materiali tessili in lana e dalla cardatura alla filatura ad anello per materiali tessili in cotone).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M657 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

3. Dimensionare l'impianto calcolando il numero di macchine occorrenti per realizzare la produzione richiesta, compilando il piano di lavoro, nel quale siano riportati, per ogni macchina:
 - a) peso o titolo del singolo prodotto entrante;
 - b) accoppiamento;
 - c) carica di alimentazione;
 - d) stiro meccanico;
 - e) peso e titolo del prodotto uscente;
 - f) numero di nastri/stoppini/filati prodotti per macchina;
 - g) velocità di uscita (m/min);
 - h) produzione teorica (kg/ora);
 - i) rendimento macchina;
 - j) produzione pratica (kg/ora);
 - k) numero di teste o fusi richiesti;
 - l) numero di macchine da utilizzare e relativi numeri di teste o fusi.
4. Illustrare il principio di funzionamento, le regolazioni di base, le capacità produttive e i criteri di assegnazione del filatoio.
5. Elencare le principali prove per il controllo di qualità del filato.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M657 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

Tabella A: Dati di lavorazione macchine laniere

MACCHINA	Rendimento %	Velocità massima (m/min)	Giri/min massimi
Mescolatrice	60 ÷ 70	250	-
Stiratoio a catena	70 ÷ 80	300	-
Pettinatrice	85 ÷ 90	-	250
Finitore trottatore	75 ÷ 85	200	-
Filatoio	85 ÷ 90	-	12.000
Roccatrice	75 ÷ 85	1200	-

Tabella B: Dati di lavorazione macchine cotoniere

MACCHINA	Rendimento %	Velocità massima (m/min)	Giri/min massimi
Carda	80 ÷ 90	250	-
Stiratoio nastri	70 ÷ 80	400	-
Stiroriunitore	60 ÷ 70	120	-
Pettinatrice	85 ÷ 90	-	300
Banco a fusi	75 ÷ 85	-	1500
Filatoio	85 ÷ 90	-	15.000



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M657 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA
ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

SECONDA PARTE

1. Descrivere le principali fasi di un ciclo di lavorazione cardato.
2. Elencare gli organi principali del filatoio ad anello o ring e la loro funzione.
3. Indicare i principali sistemi di titolazione dei filati e spiegare la differenza fondamentale fra titolazione diretta e indiretta.
4. Indicare tutti i tipi di inserzione della trama delle macchine per tessere attualmente in commercio e descriverne brevemente il funzionamento.

TEMA 2 - MAGLIERIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Ad una Filatura è stato richiesto di produrre un filato di cotone tex 20, differenziando la lavorazione del 50% con il ciclo cardato e del restante 50% con il ciclo Open End.

Il candidato, utilizzando i dati tecnici produttivi delle macchine riportati nella **Tabella A**, deve:

- calcolare la Produzione totale in Chilogrammi di un turno di 6 ore e 15 minuti;
- completare la stessa tabella inserendo nell'ultima colonna il numero di macchine occorrenti alla realizzazione della produzione richiesta.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M657 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

Tabella A

Macchine	Produtz teorica Kg/h	Produtz teorica m/min	Rend %	Cascame %	Titolo materiale uscente Nec	Velocità giri/min	Torsione giri/m	N° Fusi	N° Teste	N° Macchine
Prelevatore	850		95							
Apritoio	208		96							
Miscelatore a 6 celle	800		97							
Carda	211		94	3						
Stiratoio		700	97		0,13					
Banco a fusi			94		0,8	1100	43	85		
Filatoio ad anelli			95			11000	330	850		
Open End			93			104400	360		192	

Inoltre, il candidato calcoli i metri di tessuto a maglia in jersey prodotti in 1 giorno per un turno di lavoro di 7 ore e 30 minuti da un maglificio che impiega nella sala di tessitura n° 5 macchine circolari monofrontura aventi le seguenti caratteristiche:

- diametro $\Phi = 18''$;
- cadute = 42;
- finezza = E28;
- velocità = 50 giri/min;
- ranghi/cm = 16;
- lunghezza di Filo Assorbito LFA = 0,22 cm;
- titolo del filato = Nec 30;
- rendimento medio = 97%

Si richiede infine la determinazione del fabbisogno di filato giornaliero in Chilogrammi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M657 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

SECONDA PARTE

1. Descrivere le caratteristiche differenziali di filato cardato, open end e pettinato.
2. Illustrare l'ago a linguetta.
3. Indicare le evoluzioni tecnologiche dei telai Raschel.
4. Elencare le caratteristiche meccaniche e tecnologiche delle macchine rettilinee.

TEMA 3 - CONFEZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'azienda d'abbigliamento è specializzata nella produzione di camicie per una clientela che ricerca una qualità medio-alta.

Il campionario si articola in alcune linee di prodotto tra cui una collezione, primavera /estate, di linea formale composta di 15 modelli. Relativamente a questa linea di produzione si deve definire la documentazione tecnica e il piano di produzione.

Considerando il processo di progettazione e industrializzazione dei prodotti di una collezione, il candidato dovrà progettare una camicia di tipo formale, per uomo o donna a sua scelta, caratterizzata dai seguenti elementi costruttivi:

- linea semiaderente lunga fino a metà bacino;
- maniche lunghe o tre quarti, con al fondo polso impunturato;
- apertura sul centro davanti con cannoncino impunturato;
- sprone e collo con vela e solino;
- a scelta tra:
 - o 2 tasche a toppa anteriori impunturate;
 - o inserto di pizzo;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M657 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

Al candidato, si chiede di elaborare:

1. La scheda tecnica del prodotto comprendente il disegno in piano, le indicazioni degli accessori impiegati e delle lavorazioni illustrate anche attraverso profili di cucitura.
2. La scheda dei costi nella quale indicare il prezzo di vendita del prodotto considerando un margine di contribuzione del 60%.
3. Il ciclo di lavorazione in cui stimare i tempi assegnati per ciascuna operazione.
4. La distinta base dei materiali impiegati con il calcolo dei consumi e dei costi unitari.

Al termine della campagna vendite, l'ufficio di programmazione della produzione deve analizzare l'andamento del venduto ai fini della produzione. Il "Riepilogo Generale degli Ordini" è di seguito riportato in **Tabella 1**.

L'azienda dispone di reparti organizzati con in layout di prodotto e scorte di semilavorato su ciascuna postazione di lavoro. In particolare le risorse di manodopera disponibili nel reparto preparazione sono rappresentate da 4 operai che lavorano 8 ore al giorno, con un rendimento medio del 90% ed un assenteismo del 5%.

Al candidato si chiede di:

1. Analizzare i dati relativi alle quantità vendute di ciascun modello, utilizzando il diagramma di Pareto.
2. Formulare la commessa di lavorazione del modello 2105 considerando che tutti i materiali necessari alla produzione sono disponibili.
3. Lanciare in produzione il modello 2105, per il quale si riporta una fase del ciclo di lavorazione (**Tabella 2**), elaborando per il reparto preparazioni:
 - a). il volume giornaliero di produzione sostenibile dalle risorse disponibili;
 - b). i fabbisogni di macchine ed operai e tabella di attribuzione degli incarichi di lavoro;
 - c). le saturazioni di macchine ed operai e il valore medio delle saturazioni.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M657 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

Tabella 1

RIEPILOGO GENERALE DEGLI ORDINI COLLEZIONE P/E									
ORDINI	CODICE MODELLO	COD. TESSUTO	COD. COLORE	QUANTITA' ORDINATE PER TAGLIA					TOT CAPI
				38	40	42	44	46	
1	2101	A10	10	50	120	120	100	50	440
2	2101	A10	20	20	100	126	20	20	286
3	2102	B20	10	20	90	140	60	20	330
4	2102	B20	30	20	60	78	20	20	198
5	2103	C30	10	50	120	120	100	50	440
6	2103	C30	20	20	60	100	20	20	220
7	2104	A10	30	3	10	14	10	3	40
8	2105	D40	10	300	450	460	350	200	1760
9	2105	D40	20	100	300	400	200	100	1100
10	2105	D40	30	100	250	450	200	100	1100
11	2106	B20	10	10	54	70	14	10	158
12	2107	B20	10	250	450	500	250	200	1650
13	2107	B20	20	150	300	240	280	130	1100
14	2107	B20	30	50	150	200	100	50	550
15	2108	A10	10	5	15	15	15	3	53
16	2109	E50	10	55	129	146	56	10	396
17	2110	F60	10	2	10	10	2	2	26
18	2111	B20	10	150	220	320	280	130	1100
19	2111	B20	20	50	200	300	225	105	880
20	2111	B20	30	75	195	230	96	64	660
21	2112	E50	20	26	105	145	15	13	304
22	2113	F60	10	10	37	52	18	15	132
23	2114	A10	20	30	55	89	65	25	264
24	2115	C30	10	1	2	4	5	1	13

Tabella 2

CICLO DI LAVORAZIONE MODELLO 2105 FASE PREPARAZIONE DAVANTI			
CODICE OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	MACCHINA (PUNTO DI CUCITURA)	Tempo assegnato in minuti
1	Confezione componente	Lineare piana 301 2 aghi	3,8
2	Stiro apertura	Ferro a vapore	2,4
3	Confezione apertura	Lineare piana 301	1,6
4	Cucitura due parti	Lineare piana 301	2,2
5	Surfilo cucitura precedente	Surfilatrice 504	1
6	Applicazione componente	Lineare piana 301 2 aghi	4



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M657 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

SECONDA PARTE

1. Esporre la procedura di distribuzione degli incarichi di lavoro alle risorse umane e alle macchine impiegata e indicare i vincoli relativi all'utilizzo delle risorse umane e alle macchine.
2. Considerando i dati emersi dall'analisi del venduto esprimere una valutazione delle vendite al fine di migliorare l'organizzazione della produzione.
3. Indicare le finalità dello studio e industrializzazione del prodotto moda indicando le fasi e le figure professionali di questo processo.
4. Esporre il significato di rischio indicato dal Decreto Legislativo n.81/2008 e indicare la procedura di eliminazione dei rischi alla fonte come misura generale di tutela.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso della calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.